

COSEPURI 

---

Bilancio di esercizio

2021



## **COSEPURI Soc. Coop. p. A.**

sede legale: Via Augusto Pollastri, 8 - 40138 BOLOGNA (BO)  
Capitale Sociale Euro 1.133.750,00 variabile  
C.F. - P.IVA - iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 00470300377  
iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Bologna al n. 209214  
iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A118851  
Indirizzo posta certificata: amministrazione@pec.cosepuri.it  
sezione Cooperative a Mutualità Prevalente  
categoria Cooperative di Trasporti



## **Consiglio di Amministrazione**

Gino Onofri	Presidente
Sanzio Zagni	Vice Presidente
Paolo Tarpinelli	Consigliere
Gennaro Brunetti	Consigliere
Juri Borghi	Consigliere
Luca Ferrini	Consigliere
Fabio Amovilli	Consigliere
Fabio Ventura	Consigliere

## **Collegio Sindacale**

Dr. Gian Paolo Gandolfi	Presidente
Dr. Massimo Mezzetti	Sindaco effettivo
Luciano Patuelli	Sindaco effettivo
Dr. Matteo Rizzi	Sindaco supplente
Dr. Cosimo Greco	Sindaco supplente

## **Direttore Generale**

Dr. Alessandro Dalla

## **Controllo Contabile**

UNIAUDIT SRL



# Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione



**COSEPURI Soc.Coop.P.A.**

**BILANCIO DI ESERCIZIO 2021**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

**Bologna, li 30 Maggio 2022**

## INDICE

1) <b>INTRODUZIONE</b>	p.	1
2) <b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>	p.	4
2.1) <b>Stato patrimoniale riclassificato</b>	p.	4
2.2) <b>Analisi degli indicatori di risultato finanziari</b>	p.	6
2.2.1) Indicatori Patrimoniali	p.	6
2.2.2) Indicatori di Liquidità	p.	9
3) <b>PARTECIPAZIONI</b>	p.	11
4) <b>GESTIONE ECONOMICA</b>	p.	13
4.1) <b>Conto economico riclassificato</b>	p.	13
4.2) <b>Analisi degli indicatori di risultato finanziari</b>	p.	14
4.2.1) Indicatori economici	p.	14
4.3) <b>Ricavi per prestazioni di trasporto</b>	p.	16
4.4) <b>Costi della Produzione</b>	p.	25
5) <b>INVESTIMENTI</b>	p.	27
6) <b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</b>	p.	28
7) <b>CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'</b>	p.	29
8) <b>INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE</b>	p.	30
9) <b>INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE</b>	p.	33
10) <b>INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE</b>	p.	35
11) <b>RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI</b>	p.	36
12) <b>ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO</b>	p.	36
13) <b>ELENCO SEDI SECONDARIE ED UNITA' LOCALI</b>	p.	36
14) <b>SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE</b>	p.	36
15) <b>ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001</b>	p.	37
16) <b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	p.	38
17) <b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	p.	38

## **1) INTRODUZIONE**

Signori Soci, con il 2021 si è chiuso il cinquantesimo esercizio della nostra società che ha compiuto cinquant'anni di vita ed attività il 27 Gennaio 2022. Da allora molte cose sono cambiate ed è ovviamente cambiata anche Cosepuri che celebra questo prestigioso traguardo, pur nell'attuale difficilissimo periodo storico, forte di una solidità, di una credibilità e di una immagine che hanno da tempo superato i confini regionali. E' certamente un motivo di orgoglio e di soddisfazione poter affermare che oggi la nostra azienda, grazie alla professionalità, all'impegno, alla dedizione ed allo spirito di sacrificio di tutti coloro che, in questi cinquanta anni, hanno contribuito a farla crescere e sviluppare, è saldamente posizionata ai vertici dei propri settori di attività. Pertanto appare ancora più lungimirante il progetto dei quindici soci che fondarono questa azienda cresciuta identificandosi con il tessuto sociale e produttivo della città, ma non disdegnando mai di guardare anche oltre i confini del proprio territorio. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, presentando a questa Assemblea il bilancio dell'esercizio 2021, non può che esprimere la propria preoccupazione per la difficile situazione sanitaria, dovuta alla diffusione pandemica del virus Covid-19, che da due anni a questa parte ha caratterizzato e profondamente modificato la vita di tutti e provocato finora oltre sei milioni e trecentomila vittime nel mondo di cui 168.000 nel nostro paese. A ciò si è aggiunto, a partire dalla fine del mese di Febbraio del 2022, il conflitto russo-ucraino ancora in corso che sta provocando gravissime conseguenze, non solo in termini di perdite di vite umane e di distruzioni, ma anche di ordine politico, sociale ed economico riguardanti il mondo intero e non soltanto le nazioni belligeranti. Tale situazione ha acuito fortemente i rincari dei prezzi delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti, nonché dell'energia e dei carburanti, in parte già emersi nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2021 determinando un'accelerazione del processo inflattivo che non accennerà certamente a ridursi per tutto il corrente anno. Per quanto riguarda la diffusione del virus il 2021 è stato il secondo anno di pandemia. Un periodo caratterizzato dal successo della campagna vaccinale avviata a partire dalla metà del mese di marzo, ma anche dallo sviluppo di varianti sempre più contagiose. A partire dai primi mesi dell'anno 2021 la variante Alfa (ex variante Inglese) risulta responsabile dell'impennata di casi in tutta Europa e nel mondo. Detta variante è caratterizzata da una maggiore trasmissibilità rispetto a quelle circolate in precedenza tradottasi in un maggior numero assoluto di infezioni e di casi gravi. Tuttavia, per effetto dei vaccini, all'aumentare dei casi ha cominciato gradualmente a non corrispondere più la stessa proporzione di ricoveri e di decessi che si aveva in precedenza. Pertanto a partire dal mese di maggio 2021 sono state gradualmente rimosse molte delle restrizioni finalizzate a contenere la diffusione del virus al fine di riavviare pienamente, compatibilmente con il miglioramento dei dati sanitari relativi alla diffusione ed agli effetti della pandemia, tutte le attività di ogni genere e natura che caratterizzano la vita del nostro paese. Contemporaneamente è stato però istituito l'obbligo di esibizione della certificazione verde Covid 19, il c.d. "green pass", da guarigione, vaccinazione o tampone per poter usufruire di numerosi servizi ed accedere a molte attività con forti polemiche e manifestazioni pubbliche da parte delle persone in disaccordo con tale linea e/o non disponibili a vaccinarsi (i c.d. no green pass e no vax). Dopo l'estate si è verificata una ulteriore ondata del virus, caratterizzata dalla sostituzione della variante Delta, nel frattempo divenuta prevalente, con la variante Omicron, più contagiosa ma con minor capacità di causare malattie in forma grave. Ciò ha reso necessarie, mentre proseguiva a pieno ritmo e con successo la campagna vaccinale, nuove misure per contenere la propagazione del

virus tuttavia compatibili con la prosecuzione delle varie attività (obbligatorietà del green pass per poter lavorare, obbligo vaccinale per gli over 50, utilizzo mascherine FFPS sui mezzi di trasporto e nei luoghi al chiuso ecc...) Detti interventi sono rimasti in vigore per tutto l'inverno fino al mese di maggio 2022 quando è iniziata la loro rimozione, mentre lo stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri a partire dal 31/01/2020 è terminato il 31/03/2021.

Tale situazione ha naturalmente provocato ripercussioni negative su una parte delle attività economiche, in particolare quelle legate al turismo ed alla circolazione delle persone, frenando una ripresa che ci si aspettava più accentuata. Viceversa, complessivamente considerata, l'economia italiana nel 2021 ha registrato una crescita di notevole intensità per il forte recupero dell'attività produttiva, dopo un 2020 caratterizzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria. Il Prodotto Interno Lordo italiano ha così registrato una crescita in termini di volume pari al 6,6% nonostante la frenata a fine anno causata da scarsità di materiali e nuovi contagi. A trascinare la crescita del PIL è stata soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi molto limitati. Nell'ultima parte dell'anno l'industria ha rallentato ma è ancora in crescita, i servizi restano in recupero seppur con qualche difficoltà, gli occupati sono in risalita e gli investimenti sono cresciuti ancora, mentre hanno frenato le esportazioni di beni e l'incremento dei prezzi dell'energia ha penalizzato imprese e famiglie. Bisogna però tenere presente, da una parte, che il PIL italiano, nel 2020, aveva registrato una flessione complessiva in termini di volumi pari all'8,9%, dall'altra, che a fine 2019 l'Italia era tra i pochi paesi europei che non erano riusciti a recuperare quanto perso dopo la grande crisi iniziata nel 2008: l'anno si era infatti chiuso con un PIL reale ancora inferiore del 4% rispetto al valore massimo raggiunto nel 2007. Perciò le conseguenze della pandemia hanno ulteriormente peggiorato la situazione aumentando la distanza da recuperare rispetto ad allora in termini di crescita, che a fine 2020 ha raggiunto il 12,9%. Il "rimbalzo" del 2021 ha colmato solo in parte il divario, restando da recuperare ancora 6,3 punti percentuali per riportarsi ai valori raggiunti a fine 2007, cioè 15 anni fa. Il che la dice lunga sulle difficoltà già attraversate dalla nostra economia ancor prima che la pandemia si manifestasse.

Per quanto ci riguarda nel corso del 2021 abbiamo potuto continuare a svolgere tutte le nostre attività, fatta eccezione per un breve periodo nel mese di marzo in cui i trasporti scolastici sono stati sospesi, seppur con le limitazioni previste per il trasporto persone dalla vigente normativa e dai protocolli aziendali di sicurezza in termini di capienza dei veicoli, utilizzo di mascherine, obbligo di green pass e sanificazioni. Tuttavia, poiché in condizioni normali oltre il 90% del nostro volume d'affari deriva dal trasporto di persone, è evidente che le restrizioni alla mobilità delle stesse, la ripresa molto ridotta dei flussi turistici, l'impiego da parte delle aziende delle modalità di lavoro agile e lo svolgimento a distanza di molte attività, nonché la scarsa propensione ad utilizzare i mezzi pubblici ed il trasporto collettivo anche dopo l'allentamento delle misure, hanno frenato il recupero dei ricavi, che pure sono cresciuti in misura notevole rispetto al 2020, e creato condizioni che non hanno consentito di replicare i risultati realizzati nel 2019, né ciò pare risultare possibile quantomeno nel corrente esercizio. In particolare l'incremento dei ricavi realizzato nel 2021 è stato di poco superiore alla metà della flessione registrata nel 2020 e restano ancora da recuperare, per riportarsi ai livelli raggiunti nel 2019, circa 6.400.000 euro. Conseguentemente, oltre a non nascondere qualche preoccupazione per il futuro delle attività aziendali, auspichiamo che si realizzino ulteriori cospicui segnali di ripresa, miglioramento e rafforzamento dell'economia nazionale e locale suscettibili di esercitare un effetto positivo anche sull'andamento dei mercati in cui operiamo e di

conseguenza sui nostri dati aziendali. Registriamo, poi, che nel 2021 il governo e gli enti locali hanno adottato ben poche misure a sostegno del reddito della nostra categoria ed in particolare di quello della cooperativa e delle imprese alla stessa associate.

E' comunque opportuno evidenziare in positivo la capacità di tenuta complessiva della struttura ed il modo in cui l'azienda e le imprese associate, dopo aver superato i lunghi anni di crisi dei mercati di riferimento e le conseguenti difficoltà economiche, hanno saputo reagire ed affrontare anche questi due anni di emergenza di portata epocale assolutamente imprevisi ed imprevedibili. Queste sfide ci hanno sicuramente resi ed ancor più ci renderanno in futuro, consapevoli delle nostre potenzialità, capaci di tradurle in attività e di conseguenza più forti e competitivi. In particolare i soci hanno dimostrato una forte adesione alla struttura consortile. Infatti il loro numero, dopo essersi ridotto del 2,9% nel 2020, si è ridotto soltanto dello 0,7% nel 2021 ed hanno continuato ad onorare gli obblighi contributivi nei confronti della stessa nonostante la flessione o il parziale recupero dei ricavi che realizzavano prima della pandemia.

Il personale dipendente ha contribuito allo sforzo collettivo sopportando una riduzione del proprio reddito a seguito della collocazione in Cassa Integrazione Guadagni, a rotazione e per tutto l'anno 2021, della maggior parte dei lavoratori: provvedimento necessario, considerata la difficile situazione, ma certamente sofferto. Nella cinquantennale storia dell'azienda non era mai successo di dovervi fare ricorso e per di più per quasi due anni consecutivi. Da citare, poi, l'incremento dei ricavi in alcuni particolari ambiti di attività (servizi aggiuntivi di TPL effettuati con bus turistici, sanificazioni per i servizi di trasporto scolastico) già presenti nel precedente esercizio e derivanti dalla situazione emergenziale, nonché l'espansione dei ricavi relativi ai servizi sostitutivi del trasporto ferroviario effettuati a mezzo autobus e ai servizi effettuati a mezzo auto a seguito di un accordo stipulato con una nota piattaforma tecnologica nell'Ottobre 2020.

Tutto ciò, unitamente all'aumento complessivo dei ricavi, al contenimento degli altri costi di esercizio ed al concorso della gestione finanziaria, ha consentito di limitare gli impatti dell'emergenza sanitaria sul bilancio e di ottenere così un risultato di esercizio che, seppur negativo, risulta di entità contenuta e pari al 31,4% dell'utile destinato a riserve nell'anno 2019. Pertanto, sommandola alla perdita dell'anno 2020, tale percentuale sale al 41,2%. Ne deriva che quasi il 60% delle riserve accantonate nel 2019 risulta ancora disponibile per coprire eventuali future perdite. Peraltro, a differenza del 2020, il risultato del 2021 non ha potuto usufruire, se non in misura del tutto trascurabile, di erogazioni pubbliche derivanti da provvedimenti adottati dal governo a sostegno delle nostre attività. Inoltre, come vedremo, la situazione patrimoniale resta buona e si segnalano sia l'aumento (+93,2%) che il cospicuo importo delle disponibilità liquide (6.981.930 euro), nonché il positivo andamento della gestione finanziaria, attiva per 67.662 euro. Peraltro, la buona situazione finanziaria e il livello delle disponibilità liquide non avrebbero nemmeno reso necessario il maggior ricorso al credito bancario per finanziare lo svolgimento delle attività ma, per poter disporre di un ulteriore margine di sicurezza e disporre di risorse da finalizzare ad investimenti produttivi, è stato richiesto ed ottenuto, in data 27 Luglio 2021, un finanziamento bancario pari a due milioni di euro, assistito da garanzia statale del Fondo di garanzia per le PMI, cogliendo le opportunità messe a disposizione dal c.d. Decreto Liquidità.

Indubbiamente il problema principale manifestatosi nel 2021 è riconducibile ad una ripresa che ha cominciato a manifestare i propri effetti nel secondo semestre ed è stata poi frenata dall'aumento dei contagi nell'ultima parte dell'anno risultando perciò meno intensa di quanto sarebbe stato

auspicabile e necessario per portare il bilancio in equilibrio. Da citare, poi, un pericoloso e particolarmente aggressivo attacco informatico subito all'inizio del 2021 che ha comportato la necessità di realizzare numerose azioni comunicative interne ed esterne, nonché di sostenere rilevanti costi per attività di monitoraggio atte a ripristinare livelli adeguati di sicurezza relativa ai sistemi informatici. Nonostante ciò l'incremento dei ricavi di trasporto (+29,7%), che si posizionano poco al di sotto del livello dell'anno 2017, risulta certamente interessante e riguarda in misura più o meno accentuata tutti i settori di attività fatta eccezione per il Settore Merci che resta stabile. Purtroppo, stante le condizioni generali in cui ci si trova ad operare, il recupero del fatturato non potrà che essere graduale, ma il fattore tempo avrà un ruolo fondamentale poiché, venute meno le misure di sostegno predisposte dal governo e dagli enti locali, la capacità di resistenza, sia della cooperativa che dei soci, è certamente limitata. Di conseguenza è necessario riuscire a superare in tempi brevi la pandemia ed il conflitto russo-ucraino al fine di creare le condizioni favorevoli al ripristino della fiducia dei cittadini ed alla piena ripresa e crescita delle attività. Naturalmente da parte nostra ciò implica la capacità di riuscire a risolvere i problemi di adeguamento dell'offerta all'aumentata domanda. Tuttavia siamo consapevoli che non sarà più come prima: cambieranno molte cose compresi i modelli di consumo e le preferenze della clientela. Da una parte si dovranno intercettare nuove tipologie di clienti interpretando e dando risposta a nuovi bisogni, mentre dall'altra verranno meno clienti e servizi consolidati. Pertanto lo sviluppo futuro solo in parte deriverà dal ripristino di condizioni favorevoli all'esercizio delle nostre attività caratteristiche. Per la parte restante andrà ricercata con impegno e determinazione lavorando in diverse direzioni: innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, digitalizzazione, diversificazione delle attività ed allargamento delle stesse su scala territoriale nazionale.

Precisiamo, inoltre, che la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio 2021 è stata posticipata in quanto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della possibilità di differirne l'approvazione nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dal 2° comma dell'art. 2364 c.c., nonché dall'art. 19 dello Statuto Sociale. Tale decisione si è resa necessaria in quanto il Consiglio di Amministrazione, alla data del 31 Marzo 2022, non disponeva ancora di informazioni certe e definitive relativamente al bilancio 2021 di alcune società partecipate (informazioni necessarie per una corretta valutazione delle partecipazioni stesse) ed in merito a talune poste di ricavo (la cui esatta quantificazione da parte dei committenti pubblici è pervenuta oltre le tempistiche utili alla necessaria elaborazione) che potevano determinare un impatto non marginale sulle risultanze contabili dell'esercizio appena concluso. Nel complesso, quindi, la mancata definizione dei predetti elementi, rendeva di fatto impossibile predisporre per quella data un rendiconto attendibile e preciso della situazione patrimoniale ed economica della nostra società al 31/12/2021. L'Assemblea, infine, si tiene in videoconferenza con le modalità previste dal comma 2 dell'art. 106 del D.L. n. 18/2020 convertito nella Legge n. 27/2020 la cui validità è stata successivamente prorogata al 31/07/2022 con D.L. n. 228/2021 del 30/12/2021, convertito nella Legge n. 15/2022 del 25/02/2022.

## **2) SITUAZIONE PATRIMONIALE**

### **2.1) Stato patrimoniale riclassificato**

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 mette in evidenza la seguente situazione patrimoniale della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuta riclassificando lo Stato Patrimoniale secondo il

criterio finanziario o della liquidità/esigibilità:

ATTIVO	Al 31/12/2020	Al 31/12/2021	DIFF.	DIFF.%
<b>1) Attivo circolante</b>	<b>11.697.559</b>	<b>16.300.099</b>	<b>4.602.540</b>	<b>39,3%</b>
1.1.) Liquidità immediate	3.614.093	6.981.930	3.367.837	93,2%
1.2.) Liquidità differite	8.071.657	9.309.641	1.237.984	15,3%
1.3.) Rimanenze mat. Consumo	11.809	8.528	-3.281	-27,8%
<b>2) Attivo immobilizzato</b>	<b>3.302.023</b>	<b>3.186.162</b>	<b>-115.861</b>	<b>-3,5%</b>
2.1) Imm.ni immateriali	65.529	122.189	56.660	86,5%
2.2) Imm.ni materiali	2.953.932	2.768.567	-185.365	-6,3%
2.3) Imm.ni finanziarie	282.562	295.406	12.844	4,5%
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>14.999.582</b>	<b>19.486.261</b>	<b>4.486.679</b>	<b>29,9%</b>

PASSIVO	Al 31/12/2020	Al 31/12/2021	DIFF.	DIFF.%
<b>1) Passività Correnti</b>	<b>8.738.700</b>	<b>11.982.892</b>	<b>3.244.192</b>	<b>37,1%</b>
<b>2) Passività consolidate</b>	<b>1.546.527</b>	<b>3.017.948</b>	<b>1.471.421</b>	<b>95,1%</b>
<b>3) Patrimonio Netto</b>	<b>4.714.355</b>	<b>4.485.421</b>	<b>-228.934</b>	<b>-4,9%</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>14.999.582</b>	<b>19.486.261</b>	<b>4.486.679</b>	<b>29,9%</b>

I movimenti delle poste patrimoniali dell'**Attivo circolante** registrano un fortissimo incremento delle disponibilità liquide immediate (+3.367.837 Euro pari al 93,2%) il cui ammontare complessivo, pari ad euro 6.981.930, risulta veramente rilevante rappresentando il 35,8% dell'intero valore dell'Attivo. Tale risultato deriva dalla liquidità acquisita mediante un finanziamento bancario pari a due milioni di euro assistito da garanzia statale ottenuto il 27 Luglio 2021, dall'incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente, nonché dalla riduzione dei tempi medi di incasso dai clienti (-6,1 giorni) e dall'aumento dei tempi medi di pagamento dei fornitori (+6,6 giorni).

Le liquidità differite, costituite in larga misura da crediti a breve termine, cioè entro i 12 mesi, registrano un notevole incremento (+1.237.984 euro pari al 15,3%) per effetto dell'aumento dei crediti verso clienti (+1.463.423 euro pari al 22,7%), dei crediti vs. imprese controllate (+64.321 euro pari al 9,6%), dei crediti vs. soci per versamenti dovuti (+14.930 euro pari al 60,6%), nonché dei ratei/risconti attivi (+42.838 euro pari al 71,8%). Tali incrementi risultano solo in parte compensati dalla riduzione dei crediti tributari (-295.335 euro pari al 39,5%), di quelli verso altri a breve (-51.478 euro pari al 48,1%) e dei crediti vs. imprese collegate (-715 euro pari all'8,3%).

Il magazzino, costituito da rimanenze di materiali di consumo valutati secondo il metodo FIFO, registra una discreta riduzione del valore delle stesse (-3.281 euro pari al 27,8%). L'aumento totale dell'Attivo Circolante (+4.602.540 euro pari al 39,3%) è pertanto ascrivibile, per il 73%, all'incremento delle disponibilità liquide immediate e, per il restante 27%, a quello delle liquidità differite, solo in minima parte compensati dalla riduzione delle rimanenze di materiali di consumo. Viceversa l'**Attivo immobilizzato** registra un decremento (-115.861 euro pari al 3,5%), che dipende interamente dal regresso delle immobilizzazioni materiali (-185.365 euro pari al 6,3%), mentre manifestano un incremento sia le immobilizzazioni immateriali (+56.660 euro pari all'86,5%) che quelle finanziarie (+12.844 euro pari al 4,5%).

Si precisa che l'Attivo immobilizzato risulta inferiore all'Attivo Circolante e pari al 19,5% di quest'ultimo. Poiché nell'anno 2020 tale rapporto era pari al 28,2%, ne discende un buon aumento dell'elasticità strutturale nell'ambito di una impresa già caratterizzata da una struttura dell'attivo

equilibrata ed elastica.

Passando ai movimenti delle poste patrimoniali del Passivo si rileva complessivamente un aumento delle **Passività correnti**, pari al 37,1% (+3.244.192 euro), da riferirsi ai maggiori debiti verso fornitori (+2.855.520 euro pari al 37,9%), aumentati a causa dell'incremento del fatturato, nonché all'aumento dei debiti verso banche a breve termine (+328.969 euro pari al 240%) e dei ratei/risconti passivi (+88.232 euro pari al 141,5%). Aumentano, altresì, i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (+32.451 euro pari al 58%), i debiti verso soci per finanziamenti, cioè il c.d. "prestito sociale" (+3.242 euro pari al 9,1%), i debiti tributari (+5.919 euro pari al 7,1%) e quelli verso imprese collegate (+32.022 euro pari al 30,5%). Diminuiscono, invece, compensando parzialmente le predette riduzioni, i debiti verso imprese controllate (-40.027 euro pari al 40,3%) e gli altri debiti a breve termine (-62.136 euro pari al 9,9%).

Le **Passività consolidate** presentano un forte aumento (+1.471.421 euro pari al 95,1%) dovuto all'incremento del fondo TFR (+72.559 euro pari al 6,8%) ed alla maggiore esposizione debitoria a medio-lungo termine nei confronti degli Istituti di credito (+1.398.862 euro pari al 302,2%) da ascrivere al rimborso del finanziamento già citato ottenuto nel corso dell'esercizio.

Infine il **Patrimonio Netto** registra un discreto decremento, pari ad euro 228.934 (-4,9%), derivante dalle movimentazioni in diminuzione del capitale sociale (-14.800 euro), conseguenti alle ammissioni ed alle dimissioni dei soci, della riserva da sovrapprezzo azioni (-4.000 euro), del risultato di esercizio (-144.741 euro), nonché dalle perdite dell'esercizio precedente portate a nuovo (-65.394 euro). Poiché l'incremento complessivo del Passivo/Attivo risulta accompagnato da una riduzione del Patrimonio Netto ne discende che l'incidenza di quest'ultimo sul totale del Capitale Investito, pari al 23,0%, si riduce (-8,4%) rispetto all'anno precedente evidenziando così una diminuzione del rapporto di capitalizzazione ed un corrispondente incremento del reciproco rapporto di indebitamento, che passa dal 68,6% al 77%. L'entità dei mezzi propri, poi, risulta ampiamente sufficiente a coprire il totale dell'attivo immobilizzato finanziandone il 140,8%, percentuale, in lieve diminuzione (-2%) rispetto all'anno precedente, che non rende necessario il ricorso alle passività consolidate per assicurarne la copertura integrale.

Inoltre, l'Attivo circolante, costituito da liquidità immediate, da liquidità differite e da rimanenze di materiali di consumo, copre abbondantemente le passività correnti. Il Capitale Circolante Netto, che misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante, assume perciò segno positivo e valore pari ad euro 4.317.207, in notevole crescita rispetto a quello registrato nell'anno precedente (+1.358.348 euro pari al 45,9%). Si evidenzia, pertanto, un miglioramento del già buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi a breve termine ed il mantenimento di quello a medio-lungo termine.

## **2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari**

Concludiamo l'informativa ed il commento relativi alla situazione patrimoniale presentando alcuni indicatori di risultato finanziari, ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione, scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi in indicatori patrimoniali e di liquidità.

### 2.2.1) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Copertura delle Immobilizzazioni, Indice di Copertura delle Immobilizzazioni, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario,

Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito), Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/capitale investito).

Margine di copertura delle immobilizzazioni:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, cioè con le fonti apportate dai soci, permettendo di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto – Immobilizzazioni	A (SP passivo) - B(SP ri.cl.to)

Risultato in euro

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>1.330.514</b>	<b>1.412.332</b>	<b>1.299.259</b>

Indice di Copertura delle Immobilizzazioni:

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio permettendo di valutare il rapporto percentuale tra il Patrimonio Netto e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Immobilizzazioni	B (SP ri.cl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>137,9</b>	<b>142,8</b>	<b>140,8</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di copertura delle immobilizzazioni evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, una lieve riduzione rispetto all'anno precedente che tuttavia non incide sulla capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Infatti dette attività risultano ancora interamente ed ampiamente coperte dal valore del Patrimonio Netto mentre per otto anni, cioè dall'esercizio 2010 all'esercizio 2017, non lo erano più state soprattutto per effetto del notevole incremento delle immobilizzazioni materiali derivante dall'acquisto di un immobile e relativo terreno in larga misura finanziato con capitale di terzi.

Margine di Struttura Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate - Immobilizzazioni	A (SP passivo) + Passività Consolidate (SP ri cl.to) - B (SP ri cl.to)

Risultato in euro

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>2.953.789</b>	<b>2.958.859</b>	<b>4.317.207</b>

Indice di Struttura Secondario:

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate	A (SP passivo) + Passività consolidate (SP ri cl.to)	Immobilizzazioni	B (SP ri cl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>184,2</b>	<b>189,6</b>	<b>235,5</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di struttura secondari evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, un miglioramento della capacità dell'azienda, rispetto all'anno precedente, di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio-lungo termine che dipende dalla combinazione fra riduzione dell'Attivo Immobilizzato e incremento della somma fra Passività Consolidate e Patrimonio Netto. In entrambi i casi, risultando assicurata la copertura integrale delle attività immobilizzate, si registra perciò l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel medio-lungo termine.

Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito):

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo permettendo di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>27,0</b>	<b>31,4</b>	<b>23,0</b>

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore mostra una discreta diminuzione del rapporto di

capitalizzazione, pari a 8,4 punti percentuali, rispetto al precedente esercizio che dipende sia dalla riduzione del Patrimonio Netto che dall'incremento dell'Attivo Patrimoniale. Ne discende che i mezzi propri finanziano l'attivo patrimoniale in misura contenuta, pari a circa un quarto del totale, limitando la capacità dell'azienda di effettuare gli investimenti senza ricorrere all'indebitamento oneroso.

Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/ capitale investito):

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo permettendo di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale Passivo - Patrimonio Netto	Totale Passivo - A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>73,0</b>	<b>68,6</b>	<b>77,0</b>

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore registra un discreto incremento, pari a 8,4 punti percentuali, del rapporto di indebitamento rispetto all'esercizio precedente. Aumenta in misura corrispondente, pertanto, il ricorso a mezzi di terzi ed il conseguente rischio finanziario che risulta, tuttavia, piuttosto limitato. D'altra parte, stante la difficoltà di incrementare il capitale proprio, appare comunque inevitabile e necessario continuare a finanziare in misura consistente le attività con capitale raccolto da terzi.

2.2.2) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono: Margine di Liquidità Primario, Indice di Liquidità Primario, Margine di Liquidità Secondario, Indice di Liquidità Secondario.

Margine di Liquidità Primario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili, permettendo di valutare se dette liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate – Passività correnti	Liquidità immediate (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>-8.127.243</b>	<b>-5.124.607</b>	<b>-5.000.962</b>

#### Indice di Liquidità Primario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili permettendo di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da dette liquidità.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>29,1</b>	<b>41,4</b>	<b>58,3</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità primari evidenziano un progresso, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. Il miglioramento della situazione dipende dal forte aumento delle liquidità immediate (+93,2%) combinata con un incremento di entità percentualmente inferiore delle passività correnti (+37,1%). In ogni caso tali liquidità risultano insufficienti per coprire le passività correnti, ancora scoperte per il 41,7%, con conseguente necessità di impiegare anche una parte delle liquidità differite per garantire l'estinzione dei debiti a breve.

#### Margine di Liquidità Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>2.936.100</b>	<b>2.947.050</b>	<b>4.308.679</b>

#### Indice di Liquidità Secondario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + liquidità differite (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>125,6</b>	<b>133,7</b>	<b>136,0</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità secondari evidenziano un miglioramento, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite. Tale capacità, peraltro, è da considerarsi certamente buona poiché le passività correnti sono ampiamente coperte dalle predette liquidità. Ne discende l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel breve termine confermato dall'andamento del Capitale Circolante Netto come sopra già evidenziato nel paragrafo 2.1.

### **3) PARTECIPAZIONI**

Nell'ambito del portafoglio partecipazioni, che complessivamente decresce in misura molto modesta (-103,29 euro pari allo 0,04%), si registra solo una variazione in diminuzione di pari importo dovuta alla dismissione della quota di partecipazione detenuta in CNA Reggio Emilia.

Per quanto riguarda i rapporti con le società controllate o collegate ed i risultati delle stesse, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento alla controllata **FE.M. Soc.Cons. a r.l.**, società funzionale allo svolgimento di attività di Trasporto Pubblico Locale nel bacino ferrarese, informiamo che la stessa ha chiuso l'esercizio 2021 realizzando ricavi per euro 3.098.085 con un incremento di euro 641.636, pari al 26,1%, ed evidenziando un utile di euro 18.254 in diminuzione rispetto all'anno precedente (-29.459 euro pari al 61,7%). La tipologia delle attività svolte ha consentito, da una parte, di limitare gli impatti negativi derivanti dalla pandemia e, dall'altra, di usufruire delle occasioni di ampliamento del servizio di TPL in orario scolastico conseguenti alle disposizioni restrittive riguardanti la capienza degli autobus. L'incremento dei ricavi si riferisce infatti in larga misura a quest'ultima tipologia di servizi. Precisiamo, inoltre, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2021, vantava crediti di natura commerciale nei confronti di FE.M. per l'importo di euro 644.322 relativi a servizi di trasporto pubblico locale prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di Euro 58.884 relativo a servizi tecnici prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla controllata **FUTURA BOLOGNA Soc. Cons. a r.l.**, costituita nel corso del 2014 per presidiare e acquisire servizi in una particolare area della Città Metropolitana di Bologna dove lo sviluppo delle nostre attività consortili di autonoleggio con conducente e di piccolo trasporto merci non si era ancora realizzato pienamente, informiamo che tale società ha chiuso l'esercizio 2021 realizzando ricavi per euro 388.447, in notevole aumento rispetto al precedente anno (+101.198 euro pari al 35,2%), ed evidenziando un risultato positivo pari ad euro 18.741. L'attività di tale società, svolgendo prevalentemente servizi di autonoleggio con conducente, è stata pesantemente influenzata dalle conseguenze della pandemia ma è riuscita,

da una parte a recuperare fatturato e dall'altra a contenere l'incremento dei costi della produzione chiudendo così l'anno in utile. Precisiamo, poi, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2021, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della controllata per l'importo di euro 91.482 relativo a servizi di trasporto ed amministrativi prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di euro 414 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;

- con riferimento alla collegata **FIBORENT Soc.Cons. a r.l.**, a sua volta associata a Cosepuri, che svolge prevalentemente servizi di autonoleggio con conducente e trasporti scolastici nelle città di Firenze e di Prato operando con il logo CAPCOSEPURI, segnaliamo che la società di cui trattasi, pur fortemente colpita dal calo dei flussi turistici, ha chiuso l'esercizio 2021 realizzando ricavi per euro 1.139.656, con un incremento di euro 419.848, pari al 58,3%, ed evidenziando un risultato positivo di euro 40.540. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2021, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della collegata FIBORENT per l'importo di euro 7.903 relativi a servizi tecnico-amministrativi prestati per conto della stessa e risultava debitrice della collegata per l'importo di euro 137.069 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla collegata **NUOVA MOBILITA' Soc.Cons. a r.l.** che finora ha svolto, tramite alcune delle proprie imprese associate, servizi di trasporto pubblico locale sul territorio dei bacini di Modena e Reggio Emilia, nonché prestato servizi di natura tecnico amministrativa a soci e terzi, informiamo che la stessa ha chiuso l'esercizio 2021 realizzando ricavi per euro 83.058, in aumento rispetto al precedente anno (+8.943 euro pari al 12,1%) ed evidenziando un utile pari ad euro 7.604. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2021, non vantava crediti nei confronti della collegata né risultava ad alcun titolo debitrice della stessa.

Per quanto riguarda tutte le altre partecipazioni detenute dalla società non si registrano variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio.

Concludiamo l'informativa di questo capitolo riferendo sull'andamento di **CORRENTE**, iniziativa di trasporto pubblico realizzata e gestita, all'interno della società partecipata OMNIBUS, da parte di tre (TPER, SACA e COSEPURI) dei suoi quattro soci con quote di partecipazione differenziate. Si tratta di un progetto imprenditoriale per introdurre, inizialmente nella città di Bologna e successivamente anche in altre realtà territoriali, un servizio di car-sharing a flusso libero effettuato con auto elettriche che amplia e qualifica ulteriormente l'offerta di trasporto pubblico a livello locale con modalità di servizio nuove, efficaci ed eco-compatibili. L'intenzione è quella di migliorare la mobilità in ambito urbano aumentandone e diversificandone l'offerta in modo da costruire un sistema integrato di servizi mediante la riduzione della motorizzazione privata e dell'inquinamento ad essa collegato tramite l'impiego di una flotta interamente ad emissioni zero. L'effetto complessivo della rinuncia all'auto privata dovrebbe generare flussi di domanda utili ad alimentare non solo il servizio di car sharing, ma anche le altre modalità del sistema integrato di trasporto pubblico. Nell'ambito delle attività previste da questo progetto, Cosepuri si occupa di gestire il servizio di Call Center, attivo 24 ore su 24, avvalendosi della propria Centrale Operativa, provvedendo a fornire ai clienti informazioni sul servizio e supporto finalizzato alle iscrizioni, nonché a gestire le emergenze richiedendo anche l'intervento sul territorio degli addetti alla gestione logistica in caso di necessità da parte della clientela. L'esercizio di Corrente nel 2021 è stato caratterizzato dal rinnovo e dall'ampliamento del parco veicolare, dallo sviluppo di una nuova app e piattaforma tecnologica per la gestione del servizio

e dall'allargamento dell'attività alla città di Rimini. I ricavi sono aumentati in misura pari al 50% avvicinandosi molto al valore raggiunto nel 2019. Tuttavia anche la dinamica dei costi ha registrato un andamento crescente (+20,3%) analogo in valore assoluto a quello dei ricavi. Di conseguenza anche l'esercizio 2021 ha chiuso registrando un risultato negativo ed evidenziando una problematica di sostenibilità del servizio in assenza di contribuzione pubblica. Per quanto ci riguarda, con riferimento al 2021, la differenza fra i ricavi relativi ai servizi di call center da noi prestati ed i costi gestionali sostenuti in rapporto alla nostra quota di partecipazione ha determinato un risultato negativo pari a 131.108 euro in leggera crescita rispetto al precedente esercizio (+4.880 euro pari al 3,9%). Prendendo atto della difficile sostenibilità dell'iniziativa e dell'allontanamento della prospettiva di raggiungimento del punto di pareggio abbiamo perciò concordato con gli altri partner di poter ridurre al 5% la nostra quota di partecipazione all'iniziativa a partire dal 2022 con riserva di comunicare entro il 30 Settembre 2022 l'eventuale decisione in merito alla permanenza nella compagine per l'anno 2023.

#### 4) **GESTIONE ECONOMICA**

##### 4.1) **Conto economico riclassificato**

Il bilancio dell'esercizio 2021 mette in evidenza il seguente andamento economico della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuto riclassificando il conto economico secondo il metodo del valore aggiunto:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>RICAVI VENDITE</b>	<b>23.525.429</b>	<b>30.351.408</b>	<b>6.825.979</b>	<b>29,0%</b>
- Acquisti materie prime, sussidiarie ...	176.464	271.498	95.034	53,9%
+ Variazione rimanenze mat. Consumo	-5.880	-3.281	2.599	n.a.
- Costi per servizi	21.061.783	27.642.606	6.580.823	31,2%
- Costi per godimento beni di terzi	43.399	47.895	4.496	10,4%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2.237.903</b>	<b>2.386.128</b>	<b>148.225</b>	<b>6,6%</b>
- Costo per il personale	2.160.291	2.254.306	94.015	4,4%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>77.612</b>	<b>131.822</b>	<b>54.210</b>	<b>69,8%</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	324.845	286.224	-38.621	-119%
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>-247.233</b>	<b>-154.402</b>	<b>92.831</b>	<b>37,5%</b>
+ Altri ricavi e proventi	233.707	44.313	-189.394	-81,0%
- Oneri diversi di gestione	162.796	164.051	1.255	0,8%
+ Proventi finanziari	80.447	79.402	-1.045	-1,3%
- Oneri finanziari	5.036	11.740	6.704	133,1%
- Accantonamenti per rischi	0	0	0	n.a.
- Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0	n.a.
<b>REDDITO CORRENTE</b>	<b>-100.911</b>	<b>-206.478</b>	<b>-105.567</b>	<b>-104,6%</b>
- Imposte sul reddito	-35.517	3.657	39.174	110,3%
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>-65.394</b>	<b>-210.135</b>	<b>-144.741</b>	<b>-221,3%</b>

Relativamente ai criteri di riclassificazione si precisa che nei "Ricavi delle Vendite" sono stati inclusi anche degli elementi positivi di reddito esposti nella voce "Altri ricavi e proventi" (CE A.5) del Bilancio

ritenendoli di pertinenza della gestione caratteristica. Il Costo del personale è esposto al netto dei contributi in conto esercizio percepiti a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotramvieri, dei contributi per oneri di malattia percepiti ex L. 266/2005 e dei rimborsi ricevuti dall'INPS. Il costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è esposto al netto dei contributi sul gasolio. Infine i costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni sono esposti al netto di un credito di imposta per beni strumentali nuovi concesso dallo Stato come contributo a fronte dell'emergenza sanitaria.

L'incremento dei ricavi delle vendite (+6.825.979 euro), risultando accompagnato da un movimento dello stesso segno, ma complessivamente di valore inferiore, dei costi per servizi (+6.580.923 euro), di quelli per godimento beni di terzi (+4.496 euro), dei costi per acquisti di materie prime (+95.034 euro) e da un incremento della variazione delle rimanenze (+2.599 euro), determina un aumento del **Valore Aggiunto** (+148.225 euro pari al 6,6%). Aumenta altresì, attestandosi ad euro 131.822, il **Margine Operativo Lordo** (+54.210 euro pari al 69,8%) pur scontando il contributo negativo derivante dall'incremento del costo netto del personale (+94.015 euro pari al 4,4%). Il **Reddito Operativo** assume valore negativo ma registra, analogamente al MOL, un miglioramento significativo (+92.831 euro pari al 37,5%), rafforzato dalla diminuzione degli ammortamenti e delle svalutazioni (-38.621 euro pari al 11,9%). Peggiora notevolmente (-190.649 euro), assumendo valore negativo pari ad euro 119.738, l'apporto della gestione extra caratteristica a causa della riduzione degli altri ricavi e proventi (-189.394 euro), per 150.000 euro riferibile a contributi statali a fondo perduto percepiti nel 2020 a fronte dell'emergenza sanitaria, e dell'incremento degli oneri diversi di gestione (+1.255 euro). Anche il saldo della gestione finanziaria continua a presentare un risultato positivo pur manifestando un lieve regresso rispetto all'esercizio precedente (-7.749 euro pari al 10,3%) per effetto della riduzione dei proventi finanziari (-1.045 euro) e dell'incremento degli oneri finanziari (+6.704 euro). Inoltre non sono presenti accantonamenti per rischi ed elementi negativi di reddito riguardanti rettifiche di valore di attività finanziarie. Di conseguenza anche il **Reddito Corrente** assume valore negativo pari a 206.478 euro e decrementa in discreta misura (-105.567 euro) rispetto all'anno precedente. Infine, considerando la maggiore imposizione fiscale rispetto all'anno precedente (+39.174 euro), si registra un notevole decremento del **Reddito Netto** (-144.741 euro) che risulta in perdita per 210.135 euro.

#### **4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari**

Proseguiamo l'informativa ed il commento relativi alla gestione economica della società presentando alcuni indicatori di risultato finanziari ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione illustrata nel precedente paragrafo 4.1). A tal proposito, tuttavia, è bene precisare che gli indicatori di redditività, considerata la natura consortile della società, risultano solo parzialmente significativi poiché l'obiettivo principale dell'azienda è quello di trasferire la redditività alle imprese associate non mediante la distribuzione di dividendi, ma remunerando nel miglior modo possibile le prestazioni di trasporto dalle stesse eseguite per conto della società.

##### 4.2.1) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono: ROE, ROI, ROS, EBITDA, EBIT.

##### ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (Perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio Netto	A (SP passivo)

Risultato in percentuale

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>14,3</b>	<b>-1,4</b>	<b>-4,7</b>

#### ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione extracaratteristica, della gestione finanziaria, degli accantonamenti e delle rettifiche di valore di attività finanziarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo	Reddito Operativo (CE ricl.)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>5,1</b>	<b>-1,6</b>	<b>-0,8</b>

#### ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle Vendite	A.1 (CE)

Risultato in percentuale

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>2,30</b>	<b>-0,79</b>	<b>-0,95</b>

#### EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine Operativo Lordo + Altri ricavi - Oneri Diversi	Margine Operativo Lordo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) - B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>1.256.250</b>	<b>148.523</b>	<b>12.084</b>

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima della gestione finanziaria, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo + Altri ricavi - Oneri Diversi	Reddito Operativo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) - B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>814.810</b>	<b>-176.322</b>	<b>-274.140</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori economici individuati per effettuare l'analisi evidenziano, ancorché in misura differenziata, un generale peggioramento, nell'anno 2021, della redditività del capitale proprio (ROE), della redditività delle vendite (ROS), dell'EBITDA e dell'EBIT. Soltanto l'indicatore della redditività caratteristica del capitale investito (ROI) presenta un leggero miglioramento pur restando negativo. Peraltro tutti gli indici, fatta eccezione per l'EBITDA, assumono segno negativo.

#### **4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto**

I ricavi per prestazioni di trasporto, al netto delle spese anticipate per conto della clientela e comprensivi di taluni servizi accessori quali le sanificazioni ed igienizzazioni previste dalla normativa anti-COVID e dai protocolli aziendali, registrano un incremento di euro 6.563.975, pari al 29,7%, passando da euro 22.125.556 a euro 28.689.531. Si precisa che tutte le cifre indicate nel presente paragrafo sono arrotondate per eccesso all'unità di euro. Le relative somme o differenze, totali o parziali, possono perciò essere soggette ad un errore pari a +/- 1 euro.

L'andamento dei ricavi riferito alle singole gestioni ed il raffronto con l'anno precedente è riassumibile come segue:

GESTIONE	RICAVI 2020	RICAVI 2021	DIFF.	DIFF.%
<b>AUTO</b>	<b>4.607.682</b>	<b>6.624.009</b>	<b>2.016.326</b>	<b>43,8%</b>
<b>MERCI</b>	<b>2.631.277</b>	<b>2.632.974</b>	<b>1.697</b>	<b>0,1%</b>
<b>BUS</b>	<b>6.399.880</b>	<b>9.417.121</b>	<b>3.017.241</b>	<b>47,1%</b>
<b>AUTOLINEE</b>	<b>8.138.132</b>	<b>9.356.327</b>	<b>1.218.195</b>	<b>15,0%</b>
<b>TRASPORTO DISABILI BO</b>	<b>348.585</b>	<b>659.100</b>	<b>310.516</b>	<b>89,1%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22.125.556</b>	<b>28.689.531</b>	<b>6.563.975</b>	<b>29,7%</b>

Nella tabella seguente è invece indicato l'andamento dei ricavi riferito ai territori nei quali la

cooperativa svolge le proprie attività:

<b>TERRITORIO PROV.</b>	<b>RICAVI 2020</b>	<b>RICAVI 2021</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>BOLOGNA+IMOLA</b>	<b>17.144.566</b>	<b>22.416.291</b>	<b>5.271.725</b>	<b>30,7%</b>
<b>FERRARA</b>	<b>1.383.625</b>	<b>1.683.103</b>	<b>299.479</b>	<b>21,6%</b>
<b>MODENA</b>	<b>146.886</b>	<b>240.055</b>	<b>93.169</b>	<b>63,4%</b>
<b>REGGIO E./PARMA</b>	<b>729.440</b>	<b>1.157.181</b>	<b>427.742</b>	<b>58,6%</b>
<b>FIRENZE</b>	<b>154.591</b>	<b>339.063</b>	<b>184.472</b>	<b>119,3%</b>
<b>ROMA</b>	<b>451.102</b>	<b>369.790</b>	<b>-81.312</b>	<b>-18,0%</b>
<b>MILANO</b>	<b>2.115.346</b>	<b>2.484.047</b>	<b>368.701</b>	<b>17,4%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22.125.556</b>	<b>28.689.531</b>	<b>6.563.975</b>	<b>29,7%</b>

Le attività svolte sul territorio di Bologna e della Città Metropolitana, rappresentando il 78,1% del totale (+0,6% rispetto al 2020), risultano largamente prevalenti e sono complessivamente in notevole aumento (+30,7% rispetto al 2020). Troviamo, poi, le attività relative al territorio di Milano, che rappresentano l'8,7% del totale (-0,9% rispetto al 2020) ed appaiono in aumento del 17,4% rispetto all'anno precedente, seguite da quelle di Ferrara (5,9% del totale) che aumentano in termini di fatturato (+21,6%) ma non di incidenza sul totale (-0,4% rispetto al 2020). Seguono Reggio Emilia e Parma (4,0% del totale), che recuperano ulteriore terreno in termini di incidenza (+0,7% rispetto al 2020) per effetto di un notevole incremento di fatturato (+58,6%), mentre il territorio di Roma cede il 18% dei propri ricavi e vede ridursi la propria incidenza sul totale all'1,3% (-0,7% rispetto al 2020). Troviamo poi Firenze (1,2% del totale) le cui attività risultano in aumento come fatturato (+119,3%) ed anche in termini di incidenza (+0,5% rispetto al 2020) consentendole di superare Modena (0,8% del totale) che registra comunque un incremento del fatturato (+63,4%) e della propria incidenza sul totale (+0,1% rispetto al 2020). Precisiamo, poi, che l'incremento complessivo dei ricavi è determinato principalmente dal cospicuo aumento rilevabile sul territorio storico di sviluppo della cooperativa, cioè quello di Bologna e della Città Metropolitana (+5.271.725 euro), nonché dalla crescita registrata dal territorio di Reggio Emilia/Parma (+427.742 euro) e da quello milanese (+368.701 euro). Anche i ricavi relativi agli altri territori di operatività manifestano un incremento fatta eccezione per la capitale, l'unica che registra una riduzione dei propri volumi di attività. In ogni caso i ricavi di Bologna e della Città Metropolitana, di Milano e di Roma restano ampiamente al di sotto del valore raggiunto nel 2019, mentre quelli relativi a tutti gli altri territori lo hanno superato. Con riferimento alle singole gestioni, è rilevabile un andamento crescente dei ricavi derivanti da tutte le gestioni seppur non omogeneo in termini di entità degli scostamenti che, con l'eccezione della gestione Merci, risultano comunque significativi. La gestione Bus registra l'aumento dei ricavi più rilevante (+3.017.241 euro pari al 47,1%) seguita dalla gestione Auto (+2.016.326 euro pari al 43,8%) e dalla gestione Autolinee (+1.218.195 euro pari al 15%). Più staccate la gestione relativa al Trasporto Disabili (+310.516 euro pari all'89,1%) e la gestione Merci che resta sostanzialmente stabile (+1.697 euro pari allo 0,1%).

Anche per il 2021 è stata mantenuta attiva la gestione, individuata nell'anno 2015, denominata **trasporto disabili Bologna**, che fa riferimento alla natura dei servizi prestati piuttosto che ai mezzi impiegati per svolgerli. In particolare si tratta di un servizio di trasporto di alunni disabili effettuato, a partire dalla metà del mese di Settembre 2015, con diverse tipologie di veicoli, con apporto di personale addetto all'accompagnamento e assistenza a bordo, con gestione in proprio, tramite le

imprese associate ed anche ricorrendo a terzi con affidamento in subappalto. In sostanza una prestazione molto complessa, non scorporabile ed inseribile nelle gestioni tradizionali, che, dopo aver generato un risultato negativo negli anni 2015 e 2016, ha finalmente raggiunto il pareggio ed evidenziato un margine solo a partire dall'esercizio 2017. Il servizio, gradualmente allargatosi nel corso degli anni sia in termini di utenti che di trasporti effettuati, registra nel 2021 un notevole aumento dei ricavi rispetto all'anno precedente (+310.516 euro) sia per effetto della ritrovata continuità dello stesso, dopo l'interruzione per un lungo periodo nell'anno 2020 disposta dalle autorità governative come misura di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19, sia per un ritorno alla regolare fruizione del servizio da parte di tutti gli utenti anche con riferimento ai tragitti extra-scolastici. Da citare, infine, l'apporto alla crescita dei ricavi derivante dalle attività accessorie di igienizzazione e sanificazione dei veicoli effettuate in ottemperanza alle disposizioni governative ed ai protocolli di sicurezza aziendali.

Per effettuare l'analisi della **gestione auto** risulta opportuno suddividere i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati prodotti come specificato nella tabella seguente:

<b>GESTIONE AUTO</b>	<b>RICAVI 2020</b>	<b>RICAVI 2021</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>BOLOGNA</b>	<b>2.723.973</b>	<b>4.474.320</b>	<b>1.750.347</b>	<b>64,3%</b>
<b>FERRARA</b>	<b>181.725</b>	<b>123.971</b>	<b>-57.754</b>	<b>-31,8%</b>
<b>FIRENZE</b>	<b>85.605</b>	<b>162.109</b>	<b>76.504</b>	<b>89,4%</b>
<b>IMOLA</b>	<b>41.085</b>	<b>51.006</b>	<b>9.920</b>	<b>24,1%</b>
<b>REGGIO EMILIA</b>	<b>169.980</b>	<b>260.546</b>	<b>90.566</b>	<b>53,3%</b>
<b>ROMA</b>	<b>451.102</b>	<b>369.790</b>	<b>-81.312</b>	<b>-18,0%</b>
<b>MILANO</b>	<b>954.212</b>	<b>1.182.268</b>	<b>228.056</b>	<b>23,9%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.607.682</b>	<b>6.624.009</b>	<b>2.016.326</b>	<b>43,8%</b>

Nell'anno 2021, l'andamento dei ricavi di questa gestione nei diversi territori di operatività, con l'eccezione di Ferrara e Roma, è risultato in discreto incremento rispetto all'anno precedente, seppur con scostamenti differenziati nelle varie aree. Tuttavia resta ancora molta strada da percorrere per recuperare le posizioni raggiunte nel 2019. Mentre Firenze e Ferrara hanno già recuperato i ricavi ceduti nel 2020 così non è avvenuto negli altri territori. In particolare Bologna deve riuscire ad incrementare i propri ricavi di circa due milioni di euro, mentre a Milano mancano circa 1.350.000 euro e a Roma 880.000. Molto più contenute, invece, le cifre riguardanti Imola e Reggio Emilia. D'altra parte le condizioni oggettive in cui ci siamo trovati ad operare nel 2021 non hanno consentito di andare oltre i risultati indicati nella tabella sopra esposta. Infatti, durante il primo semestre la situazione sanitaria e le conseguenti misure adottate dal governo per contenere la pandemia dovuta al Covid-19, hanno limitato la possibilità di incrementare i ricavi soprattutto per questo settore e per le attività turistiche. Pertanto il buon recupero comunque ottenuto è stato realizzato nel secondo semestre prima della frenata di fine anno determinata dalla ripresa dei contagi.

I ricavi riferibili alla clientela di **Bologna** e della Città Metropolitana (esclusa Imola considerata separatamente), territorio di insediamento storico della cooperativa in cui viene ancora realizzata la maggior parte del fatturato di questa gestione (67,5% in crescita di 8,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente per effetto del maggior recupero effettuato in questo territorio), manifestano un buon incremento (+1.750.347 euro), il più elevato in valore assoluto della gestione auto che, in

termini percentuali (+64,3%), risulta superiore di ben 20,5 punti alla crescita media registrata complessivamente da tale gestione. Tale incremento dei ricavi assume ancora maggiore valore se rapportato ad una crescita aggregata a livello nazionale per il 2021 pari al 6,6% o a quella della nostra regione pari al 6,9%.

Si tratta di un aumento generalizzato riguardante tutte le tipologie di clientela presenti in portafoglio. Crescono infatti sia i ricavi prodotti dalla clientela pubblica sia quelli relativi al comparto commerciale nell'ambito del quale spiccano importanti realtà del panorama imprenditoriale locale che hanno incrementato le proprie richieste di trasporto. In aumento anche i ricavi provenienti dal trasporto dei ragazzi del settore giovanile della squadra di calcio bolognese che partecipa al campionato di serie A, mentre segnano il passo quelli relativi alle agenzie di viaggio e ai tour operator.

L'attività di ricerca e sviluppo di nuova clientela, nonché il monitoraggio di quella esistente e la sua fidelizzazione, abbinata alle attività di marketing e comunicazione, hanno certamente contribuito a sviluppare il fatturato consentendoci di cogliere prontamente i primi segnali di ripresa.

Da segnalare, poi, i risultati dell'accordo di partnership commerciale stipulato ad Ottobre 2020 con UBER, piattaforma tecnologica all'avanguardia a livello mondiale, per mettere a disposizione una parte del nostro parco veicolare operante nell'area della Città Metropolitana di Bologna al fine di soddisfare le richieste provenienti dalla clientela della multinazionale attivando così una collaborazione basata sul rispetto delle regole e della dignità del lavoro oltre che sulla definizione congiunta di condizioni normative e tariffarie. I ricavi derivanti da queste prestazioni registrano un aumento pari a 552.411 euro rispetto al 2020 che rappresenta il 31,6% dell'incremento totale della gestione auto di Bologna.

I ricavi realizzati a **Milano** e nella vasta area metropolitana della stessa, dove abbiamo avviato le nostre attività di autonoleggio con conducente a partire dal 2015, sono aumentati rispetto all'anno precedente (+228.056 euro pari al 23,9%) attestandosi ad euro 1.182.268. Si tratta di uno scostamento significativo, ma largamente insufficiente, come già anticipato, a recuperare la riduzione dei ricavi registrata nel 2020. Il maggior fatturato realizzato su questo territorio è attribuibile quasi interamente (+225.928 euro) all'aumento dei ricavi prodotti da un grande cliente di proprietà pubblica acquisito mediante gara di appalto, che con la ripresa delle proprie attività ha ricominciato a commissionarci servizi di trasporto, mentre il comparto commerciale e degli eventi manifesta solo un piccolo incremento (+2.128 euro).

In aumento anche i ricavi prodotti sul territorio di **Reggio Emilia** per effetto dell'incremento dei servizi fissi, derivante dalla ripresa dei trasporti con continuità e regolarità, assegnatici da un consorzio locale al quale siamo associati e svolti a favore di anziani e disabili per conto della municipalità. Per effetto del regolare svolgimento dei trasporti scolastici durante tutto l'anno aumentano anche, riportandosi al di sopra di quelli realizzati nel 2019, i ricavi realizzati per lo svolgimento di trasporti di alunni disabili sul territorio di **Firenze** per mezzo dell'impresa collegata ed associata FIBORENT, di cui si è detto nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni. Crescono in misura limitata (+9.920 euro pari al 24,1%), inoltre, i ricavi prodotti dalla Filiale di **Imola** a causa della maggiore domanda di servizi proveniente dalla clientela locale consolidata e fidelizzata nel tempo dalla grande disponibilità dei nostri soci. Tuttavia i risultati sono ancora lontani dal ripristino del fatturato raggiunto nel 2019. Viceversa, si riducono (-57.754 euro pari al 31,8%) i ricavi della Filiale di **Ferrara** a seguito della diminuzione dei servizi di trasporto dei macchinisti dei treni merci fra le varie stazioni ferroviarie della Provincia, servizi effettuati per conto della società partecipata

OMNIBUS. A tal proposito bisogna tenere presente che tale territorio, nell'anno 2020, era stato l'unico, nonostante la pandemia, a registrare un risultato positivo in termini di ricavi che, peraltro, pur scontando una flessione nel 2021, risultano ancor oggi superiori a quelli realizzati nel 2019.

In discreta decrescita, infine, i ricavi realizzati a **Roma** (-81.312 euro pari al 18,0%) soprattutto per effetto della riduzione delle richieste provenienti da un importante cliente che opera nella gestione globale dei viaggi aziendali, nonché della flessione del fatturato proveniente da enti e aziende pubbliche in portafoglio, parzialmente compensata dall'aumento dei trasporti effettuati per conto del Senato della Repubblica e dell'INAIL.

Per illustrare la **gestione merci** è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati realizzati come specificato nella tabella seguente:

<b>GESTIONE MERCI</b>	<b>RICAVI 2020</b>	<b>RICAVI 2021</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF. %</b>
<b>BOLOGNA</b>	<b>2.420.831</b>	<b>2.444.895</b>	<b>24.064</b>	<b>1,0%</b>
<b>IMOLA</b>	<b>210.446</b>	<b>188.079</b>	<b>-22.367</b>	<b>-10,6%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.631.277</b>	<b>2.632.974</b>	<b>1.697</b>	<b>0,1%</b>

I ricavi derivanti da questa gestione, dopo la riduzione registrata nel 2020, presentano complessivamente un piccolo incremento che manifesta e si traduce in una importante tenuta del fatturato. Bisogna infatti considerare che, nel corso dell'anno, a fronte di 8 dimissioni di soci, soprattutto per limiti di età e contestuale pensionamento, ne è stato ammesso soltanto 1 con conseguente riduzione della capacità di offerta e di realizzare ricavi. Ne discende che il fatturato pro-capite degli associati è aumentato, ma la cooperativa non ha avuto la possibilità di soddisfare l'ulteriore domanda proveniente dalla clientela. Risulta così evidente un problema, presente già da tempo, riguardante la difficoltà di sostituire i soci dimissionari a causa delle barriere costituite dai titoli necessari per svolgere la professione e la sempre minore attrattività della stessa soprattutto fra le giovani generazioni. Tutte le attività di trasporto merci svolte dalla cooperativa risultano localizzate nell'ambito del territorio di Bologna e della Città Metropolitana. Tuttavia, mentre i ricavi prodotti dalla sede di **Bologna** presentano un aumento dell'1%, quelli realizzati dalla Filiale di **Imola** si riducono in misura pari al 10,6% per effetto delle minori richieste di servizi provenienti dal settore sanitario. La scelta di operare prevalentemente in un settore particolare, sostanzialmente una nicchia, del mercato di riferimento, ha prodotto nel corso del tempo risultati positivi sia in termini di volumi che di margini, poiché ha consentito di applicare, con maggiore frequenza, tariffe piene e adeguate ai costi da sostenersi per la produzione dei servizi. Bisogna però prendere atto che la situazione generale del mercato si è nel frattempo modificata ed è necessario adeguarsi alle tendenze in atto e a quelle che si renderanno visibili nella fase post-pandemica e che sarebbe opportuno cercare di anticipare. Se si suddividono i ricavi del 2021 si assiste ad una flessione, pari al 15,5%, della componente legata ai trasporti del segmento alimentare, del settore mense aziendali e dei trasporti effettuati per il settore HORECA (Hotellerie-Restaurant-Cafè) nell'ambito dei quali si riduce anche il trasporto alimentare a temperatura controllata. Di conseguenza risultano in diminuzione le commesse, prevalentemente riguardanti il settore HORECA, provenienti da altre aziende che svolgono attività di trasporto ed hanno necessità di coprire picchi di lavoro o non dispongono in misura sufficiente di veicoli specializzati. Le predette diminuzioni risultano tutte collegate direttamente o indirettamente alle restrizioni imposte dalle autorità governative per

contrastare e limitare la diffusione del virus. Al contrario, per analoghe ragioni, aumentano del 9,9% i ricavi relativi ai trasporti eseguiti per il settore dei servizi ed in particolare per il comparto sanitario/ospedaliero e chimico refrigerato. Crescono altresì, in misura pari all'11,1%, i ricavi dei trasporti per il settore manifatturiero. Concreti segnali di ripresa, infine, per i servizi non programmati, cioè non svolti a carattere continuativo o periodico, richiesti sia da privati che da aziende con maggiore frequenza per prestazioni a consegna piuttosto che a disposizione, tendenza questa certamente accentuatasi in periodo pandemico. Se quest'ultimo trend proseguirà, come è possibile e auspicabile, potrebbe risultare necessario adeguare sia la nostra struttura gestionale interna sia gli strumenti operativi ed informatici a supporto delle attività. Da citare, poi, in positivo il rinnovo di tutti i servizi in scadenza nel 2021 assegnati mediante gara di appalto e la capacità di reazione in una situazione veramente difficile attuando una diversificazione dei servizi offerti su varie tipologie merceologiche. Tuttavia tale processo dovrà proseguire anche oltre il periodo della crisi sanitaria. In particolare il settore dei trasporti sanitari e la capacità di servirlo con veicoli, strumenti ed attrezzature tecnologicamente evoluti sarà sicuramente importante nel prossimo futuro per ampliare i nostri spazi di crescita economica. Infatti, risulta evidente che la capacità di recuperare fatturato è limitata dalle oggettive dimensioni della nicchia in cui ci siamo finora in larga misura posizionati, dall'indisponibilità a basare la capacità di sottrarre quote alla concorrenza solo sulla leva del prezzo, nonché dalla difficoltà di ampliare il numero degli operatori e di riconvertire il parco veicolare disponibile per orientarlo alle richieste provenienti dalla clientela. Pertanto, in questo settore di attività, risulterà sempre più necessario cercare di allargare non solo le dimensioni territoriali del mercato di riferimento, ma anche le tipologie di servizi offerti e di mezzi impiegati. Inoltre, sarà importante operare per ampliare il parco veicolare, sia direttamente, sia mediante acquisizioni ed accordi societari e per riconvertirlo con mezzi a minore impatto ambientale, per migliorare la flessibilità tariffaria, per cogliere le opportunità messe a disposizione dall'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, nonché svolgere una intensa azione commerciale e di marketing per inserire in portafoglio nuovi clienti e fidelizzare la clientela acquisita.

Per illustrare la **gestione bus**, relativa al **noleggio di autobus con conducente** ed ai **trasporti scolastici**, è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione le diverse tipologie di servizi effettuati come specificato nella tabella seguente:

<b>GESTIONE BUS</b>	<b>RICAVI 2020</b>	<b>RICAVI 2021</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>TURISMO</b>	<b>883.497</b>	<b>1.951.807</b>	<b>1.068.309</b>	<b>120,9%</b>
<b>TURISMO REGGIO E.</b>	<b>26.194</b>	<b>49.783</b>	<b>23.589</b>	<b>90,1%</b>
<b>TURISMO MILANO</b>	<b>77.038</b>	<b>269.907</b>	<b>192.869</b>	<b>250,4%</b>
<b>FISSI MILANO</b>	<b>1.087.265</b>	<b>1.031.873</b>	<b>-55.391</b>	<b>-5,1%</b>
<b>SCOLASTICI</b>	<b>2.061.712</b>	<b>3.359.537</b>	<b>1.297.825</b>	<b>63,0%</b>
<b>SCOLASTICI RE/PR</b>	<b>505.298</b>	<b>818.386</b>	<b>313.088</b>	<b>62,0%</b>
<b>FISSI</b>	<b>1.758.877</b>	<b>1.935.828</b>	<b>176.951</b>	<b>10,1%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.399.880</b>	<b>9.417.121</b>	<b>3.017.241</b>	<b>47,1%</b>

I ricavi complessivi della gestione bus presentano un notevole incremento dietro al quale è possibile identificare, tuttavia, situazioni differenziate fra tipologie di servizi, nonché qualche elemento di differenziazione fra aree territoriali di operatività. Infatti, crescono in buona misura i ricavi dei servizi turistici (+1.284.768 euro pari al 130,2%), nonché, in misura maggiore, quelli dei servizi scolastici

(+1.610.913 euro pari al 62,8%) che hanno beneficiato sia del regolare svolgimento delle attività scolastiche durante tutto l'anno, fatta eccezione per un breve periodo fra fine marzo e i primi giorni di aprile, sia dei ricavi relativi alle attività accessorie di sanificazione/igienizzazione dei veicoli e di quelli derivanti dall'impiego di mezzi aggiuntivi reso necessario dalla riduzione della capienza degli stessi disposta dalla normativa emergenziale. Aumenta, altresì, anche se in misura minore, il fatturato complessivo dei servizi fissi (+121.559 euro) sebbene quello riferito al territorio di Milano risulti in calo. Quest'ultima tipologia di servizi, costituita da prestazioni di trasporto svolte con carattere di regolarità e continuità nel tempo, rappresenta il 31,5% del portafoglio clienti (con una riduzione dell'incidenza sul totale di 13 punti percentuali rispetto all'anno precedente determinata dall'aumento dei servizi turistici e scolastici) e manifesta un incremento complessivo del 4,3%. Tuttavia, mentre i ricavi dei servizi svolti sul territorio di radicamento tradizionale della cooperativa incrementano in discreta misura (+176.951 euro pari al 10,1%), quelli dei servizi effettuati sul territorio di Milano decrescono (-55.391 euro pari al 5,1%) riducendo la crescita complessiva.

I ricavi dei servizi turistici, pari al 24,1% del totale (con un aumento dell'incidenza di 8,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente), manifestano complessivamente un discreto incremento in gran parte attribuibile alla sede di Bologna, che rappresenta l'85,9% del portafoglio turistico e vede aumentare i propri ricavi del 120,9%, per effetto di una graduale seppur parziale ripresa dei flussi turistici e della mobilità delle persone nel corso dell'anno. Per gli stessi motivi aumentano anche i ricavi turistici realizzati a Reggio Emilia, che registrano una crescita del 90,1%, nonché quelli realizzati sul territorio di Milano che incrementano in misura pari al 250,4%. Per quanto le percentuali di aumento risultino molto elevate è necessario precisare che gli aumenti registrati in valore assoluto non risultano ancora sufficienti a recuperare la flessione di ricavi subita nel 2020. In particolare, per poter ripristinare il livello raggiunto nel 2019, bisogna realizzare complessivamente altri 2.310.000 euro di ricavi, impresa peraltro non facile da realizzare considerata la crescente difficoltà di reperimento del personale viaggiante da adibire all'esecuzione dei servizi di trasporto.

Crescono altresì del 62,8%, attestandosi al 44,4% del totale (con un incremento dell'incidenza di 4,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente), anche i ricavi derivanti dai trasporti scolastici che recuperano la flessione registrata nel 2020 ed anzi superano ampiamente le posizioni raggiunte nel 2019 con il concorso dei ricavi relativi alle attività accessorie di sanificazione/igienizzazione dei veicoli. In particolare aumentano i ricavi derivanti dai Comuni della Provincia di Ferrara (+60.217 euro), quelli provenienti dalla Provincia di Modena (+93.169 euro) e quelli relativi al Comune di Firenze (+107.967 euro). In crescita anche i ricavi derivanti dal Comune di Bologna (+316.045 euro) e dagli altri Comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Bologna (+720.427 euro) nessuno dei quali presenta uno scostamento negativo. Incrementa notevolmente, infine, il fatturato relativo ai servizi di questa tipologia svolti nelle Province di Reggio Emilia e di Parma (+313.088 euro pari al 62,0%) per effetto degli incrementi provenienti da tutti i servizi, fra cui quello di nuova acquisizione effettuato per il Comune di San Polo d'Enza, parzialmente compensati soltanto dalla riduzione dei ricavi prodotti dal Comune di Sant'Ilario d'Enza (-23.049 euro). I Comuni che nel 2021 ci hanno affidato l'esecuzione di queste delicate ed importanti prestazioni di trasporto a carattere sociale sono stati 35, ubicati nelle Città Metropolitane di Bologna e Firenze, compresi i capoluoghi, nonché nelle Province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Parma.

Tuttavia, la notevole riduzione delle risorse a disposizione degli enti locali per l'acquisto di questi servizi e l'incremento dei costi da sostenersi per la loro gestione ne ha diminuito significativamente

la redditività rendendo sempre più difficile e meno conveniente l'ulteriore radicamento territoriale. Nel breve periodo molto dipenderà anche dalle norme attualmente vigenti a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che riducono la capacità di carico dei veicoli rendendo più onerose le prestazioni e richiedendo il reperimento, peraltro non facile né scontato, di materiale rotabile e personale viaggiante in misura superiore a quanto sarebbe normalmente necessario. In linea generale resta tuttora valida, comunque, la strategia finora perseguita, tendente, in un'ottica di riduzione del rischio e di consolidamento del portafoglio, ad equilibrare il rapporto fra prestazioni a carattere continuativo, fisse e scolastiche, e servizi di noleggio che allo stato attuale, a seguito del parziale recupero di ricavi realizzato dai servizi turistici, risulta sbilanciata a favore delle prime in quanto le stesse rappresentano il 75,9% dei ricavi totali, mentre i secondi realizzano il 24,1% degli stessi.

Passando alla **gestione delle autolinee** l'andamento dei ricavi riferiti alle diverse tipologie di servizi effettuati è riassumibile come segue:

<b>GESTIONE LINEE</b>	<b>RICAVI 2020</b>	<b>RICAVI 2021</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>LINEE DIRETTE</b>	<b>649.308</b>	<b>967.292</b>	<b>317.983</b>	<b>49,0%</b>
<b>AEROBUS</b>	<b>614.051</b>	<b>0</b>	<b>-614.051</b>	<b>-100,0%</b>
<b>AFFIDAMENTI BO</b>	<b>5.377.776</b>	<b>6.557.895</b>	<b>1.180.119</b>	<b>21,9%</b>
<b>PRONTOBUS</b>	<b>349.828</b>	<b>386.458</b>	<b>36.630</b>	<b>10,5%</b>
<b>AFFIDAMENTI FE</b>	<b>1.119.201</b>	<b>1.416.217</b>	<b>297.016</b>	<b>26,5%</b>
<b>SUBAFFIDAMENTI RE</b>	<b>27.968</b>	<b>28.466</b>	<b>498</b>	<b>1,8%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.138.132</b>	<b>9.356.327</b>	<b>1.218.195</b>	<b>15,0%</b>

I ricavi di questa gestione registrano complessivamente un buon incremento riconducibile, in misura pari al 75,6%, all'aumento dei ricavi derivanti dall'esercizio delle linee del **bacino di Bologna** affidateci dalla consortile TPB tramite la società partecipata OMNIBUS, gestite prevalentemente mediante assegnazione ai soci e in parte direttamente dalla cooperativa con proprio personale viaggiante (+920.681 euro pari al 13,2%). Inoltre, aumentano i ricavi dei servizi di linea affidatici nel **bacino di Ferrara** dalla consortile TPF per mezzo della società controllata FE.M. (+297.016 euro pari al 26,5%), e quelli relativi alle linee subaffidateci da SETA nel **bacino di Reggio Emilia** (+498 euro pari al 1,8%), oggi limitate ad un servizio nell'appennino reggiano. Tutte le differenze registrate derivano da aggiustamenti tecnici e di esercizio, in larga misura legati al ripristino dei programmi di esercizio modificati nel 2020 durante il periodo di chiusura delle scuole conseguente all'emergenza sanitaria, che hanno modificato le percorrenze chilometriche ed i conseguenti ricavi oppure dallo svolgimento di servizi accessori (vendita titoli di viaggio a bordo e attività di antievasione), dall'azzeramento dei ricavi relativi al servizio Aerobus ed alla navetta F.I.C.O., cessati entrambi nel 2020, nonché dallo svolgimento a regime di due linee urbane (n. 34/944) assegnateci a fine 2020 e di servizi aggiuntivi di TPL effettuati con bus turistici, a partire da Settembre 2020, per sostenere il servizio di linea ordinario penalizzato dalla riduzione della capienza dei mezzi disposta dal governo come misura di contrasto e contenimento del virus Covid-19. Con riferimento al **bacino di Ferrara** l'incremento sopra citato dipende quasi interamente dai servizi aggiuntivi di TPL (+252.785 euro), mentre i ricavi relativi agli affidamenti di linee ordinarie crescono in minor misura (+44.232 euro) per effetto dell'aumento delle percorrenze chilometriche derivanti dal ripristino del programma di esercizio originario. Analogamente, anche con riferimento al **bacino di Bologna** l'aumento sopra

indicato dipende in larga misura (85,3%) dai servizi aggiuntivi di TPL. Tuttavia è opportuno analizzare le variazioni dei ricavi delle diverse tipologie di linee di tale bacino poiché risultano differenziate fra i diversi servizi.

In particolare aumentano i ricavi prodotti dalle **linee dirette** (+317.983 euro) per effetto di un piccolo ampliamento del programma di esercizio relativo alle linee extraurbane n. 676/677 (+11.966 euro), dell'esercizio a regime delle linee urbane n. 34 (+118.806 euro) e n. 944 (+187.709 euro) assegnateci da Omnibus a partire dalla seconda metà del mese di novembre 2020, nonché dell'incremento dei ricavi delle linee Bologna-San Luca (+4.321 euro), San Lazzaro-Ponticella (+2.471 euro) e Calderara di Reno-Bonconvento (+5.195 euro). Le predette variazioni in aumento risultano solo parzialmente compensate, in diminuzione, dall'azzeramento dei ricavi relativi alla navetta per F.I.C.O. (-5.217 euro), soppressa a marzo 2020, ed all'esercizio temporaneo di un servizio di TPL a chiamata effettuato per un breve periodo nel 2020 in sostituzione del socio assegnatario (-7.159 euro), nonché dal minore aggio sulla vendita di titoli di viaggio a bordo (-109 euro). Anche il fatturato delle altre linee urbane ed extraurbane del bacino bolognese (**affidamenti Bo**) presenta una notevole crescita (+1.180.119 euro) attribuibile in larga misura, come nel caso del bacino di Ferrara, ai servizi aggiuntivi di TPL (+1.007.009 euro) che hanno contribuito validamente a sostituire buona parte delle prestazioni di trasporto effettuate con bus turistici venute meno a causa della pandemia. Aumentano, inoltre, i ricavi relativi agli affidamenti di linee ordinarie (+182.122 euro) per effetto dell'incremento delle percorrenze chilometriche (+3,8%) conseguente a modifiche introdotte ai programmi di esercizio. Crescono, infine, i ricavi provenienti dall'attività, effettuata a bordo degli autobus, finalizzata alla riduzione dell'evasione (+8.324 euro), mentre l'aggio sulla vendita di titoli di viaggio a bordo si riduce (-17.513 euro). Inoltre, i ricavi del servizio a chiamata "**Prontobus**" presentano un incremento del 10,5% determinato sia dall'aumento dell'impegno orario necessario per svolgerlo che delle percorrenze di esercizio (+16,2%) conseguenti al maggior utilizzo del servizio. Infine, è necessario registrare l'azzeramento dei ricavi (-614.051 euro) relativi al servizio di collegamento fra Aeroporto di Bologna e Stazione Centrale denominato "**Aerobus**" che, dopo oltre 25 anni, è stato soppresso il giorno 18 novembre 2020 a seguito dell'entrata in esercizio del c.d. "People Mover", sistema di trasporto navetta su monorotaia per il collegamento fra la stazione ferroviaria centrale di Bologna e l'Aeroporto G. Marconi. A tal proposito ribadiamo quanto già segnalato nella Relazione sulla Gestione dell'anno 2020 cioè che il personale viaggiante impiegato per lo svolgimento del servizio Aerobus, già diminuito per effetto del mancato rinnovo dei contratti a termine, è stato interamente reimpiegato per l'effettuazione delle citate linee urbane n. 34 e n. 944 assegnateci da Omnibus a novembre 2020, dopo la soppressione del servizio, soluzione che ha salvaguardato i livelli occupazionali ed una parte dei ricavi, ma non la marginalità precedentemente prodotta dall'esercizio. Tuttavia, auspichiamo che la piena ripresa delle attività aeroportuali ed il conseguente incremento dei passeggeri possano creare le condizioni per ripristinare un servizio con analoghe caratteristiche, ma maggiormente rivolto all'utenza diretta alle strutture ricettive del centro storico, complementare a quello svolto dal People Mover e che ci candidiamo a gestire. Concludiamo precisando che i ricavi prodotti dalla Gestione delle Autolinee nel 2021 risultano superiori a quelli realizzati nell'ultimo esercizio precedente allo sviluppo della pandemia da Covid-19, cioè il 2019. Bisogna però tenere presente che una quota degli stessi pari ad euro 1.628.399 deriva dall'effettuazione dei servizi aggiuntivi di TPL che, con l'auspicabile esaurirsi della pandemia, verranno meno e saranno quindi da recuperare mediante l'esecuzione di

differenti prestazioni di trasporto.

#### 4.4) Costi della Produzione

I Costi della Produzione registrano globalmente un incremento (+6.727.607 euro pari al 28,0%), leggermente superiore a quello del Valore della Produzione (+6.629.787 euro pari al 27,8%), principalmente imputabile all'aumento dei costi per prestazioni di trasporto e di quelli per servizi. Aumentano altresì, seppur in misura più contenuta, i costi per il personale, quelli per materie prime, nonché, in misura minima, gli oneri diversi di gestione. Le predette movimentazioni in aumento risultano parzialmente compensate dalla riduzione dei costi per godimento di beni di terzi, di quelli relativi ad ammortamenti e svalutazioni e della differenza fra la variazione delle rimanenze.

Quanto ai criteri di riclassificazione precisiamo che la voce B7 del Conto economico, relativa ai costi per servizi, è stata suddivisa in due differenti categorie. La prima si riferisce ai costi per prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi, in cui sono stati inserite anche le spese anticipate per conto della clientela o comunque da riaddebitare alla stessa, nonché i costi per servizi di trasporto relativi ad anni precedenti. La seconda riguarda invece i costi sostenuti per acquisire tutti gli altri servizi, diversi dal trasporto, necessari allo svolgimento del processo produttivo. L'andamento e le variazioni delle diverse categorie di costo sono riassumibili come segue:

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>PER MATERIE PRIME</b>	<b>184.933</b>	<b>278.048</b>	<b>93.115</b>	<b>50,4%</b>
<b>PER PRESTAZIONI TRASPORTO</b>	<b>19.475.210</b>	<b>25.632.747</b>	<b>6.157.538</b>	<b>31,6%</b>
<b>PER SERVIZI</b>	<b>1.587.897</b>	<b>2.009.859</b>	<b>421.962</b>	<b>26,6%</b>
<b>PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>53.093</b>	<b>47.895</b>	<b>-5.199</b>	<b>-9,8%</b>
<b>PER IL PERSONALE</b>	<b>2.256.416</b>	<b>2.356.706</b>	<b>100.290</b>	<b>4,4%</b>
<b>AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI</b>	<b>327.816</b>	<b>289.059</b>	<b>-38.757</b>	<b>-11,8%</b>
<b>VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>5.880</b>	<b>3.281</b>	<b>-2.599</b>	<b>-44,2%</b>
<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>n.a</b>
<b>ONERI DIVERSI GESTIONE</b>	<b>162.796</b>	<b>164.051</b>	<b>1.256</b>	<b>0,8%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>24.054.041</b>	<b>30.781.647</b>	<b>6.727.607</b>	<b>28,0%</b>

Le **variazioni in aumento** riguardano:

- i **costi per materie prime** che presentano una discreta crescita dovuta all'aumento dei costi per l'acquisto di beni per conto dei soci e da riaddebitare agli stessi (+73.771 euro), di beni di consumo (+2.595 euro) e di divise per gli autisti di linea (+2.324 euro). Aumentano, altresì, le spese per l'acquisto di carburanti/lubrificanti per gli autobus di linea di proprietà della cooperativa (+22.340 euro) e per gli altri veicoli aziendali di proprietà (+3.652 euro), nonché quelle per l'acquisto di pneumatici (+2.506 euro). In diminuzione, invece, i costi vari per forniture (-14.109 euro) e quelli per l'acquisto di stampati (-2.106 euro). Si rilevano, infine, una serie di movimentazioni in aumento di voci eterogenee per 4.495 euro parzialmente compensate da movimentazioni in diminuzione per un totale di euro 2.355;
- i **costi per prestazioni di trasporto** che manifestano un notevole incremento per effetto della crescita del fatturato e dei conseguenti maggiori costi delle prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi (+6.157.538 euro pari al 31,6%). In particolare aumentano sia i costi dei trasporti eseguiti

dai soci (+5.779.444 euro pari al 29,9%), sia quelli relativi ai trasporti commissionati a terzi (+315.166 euro pari al 308,0%), nonché le spese anticipate per conto della clientela (+62.927 euro pari al 105,8%);

- i **costi per servizi** diversi dalle prestazioni di trasporto, che complessivamente aumentano in misura notevole a causa della crescita dei costi vari per servizi (+16.960 euro), dei costi di gestione operativa (+90.595 euro), di quelli per lo sviluppo di nuovi programmi informatici (+10.346 euro) e le spese pubblicitarie (+17.414 euro). Aumentano altresì le commissioni riconosciute ad agenzie di intermediazione (+184.221 euro), i costi dei buoni pasto per i dipendenti (+5.601 euro), i costi relativi alle manutenzioni dei programmi ed apparati informatici (+134.336 euro), dei mezzi di proprietà (+7.690 euro), dei beni di terzi (+30.125 euro) e di altri beni di proprietà (+6.614 euro). Incrementano, infine, i costi per consulenze amministrative (+12.738 euro) e per collaborazioni coordinate e continuative (+22.825 euro), quelli per l'acquisto di energia elettrica (+4.982 euro), i costi assicurativi (+6.759 euro), nonché una serie di altri costi, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 10.018 euro. Diminuiscono, invece, le spese legali (-25.291 euro) e di recupero crediti (-9.394 euro), i costi degli uffici di Bologna (-3.964 euro) e quelli per l'esercizio del deposito merci (-6.548 euro), nonché i costi per consulenze commerciali (-8.380 euro). Si riducono, infine, i compensi agli amministratori (-39.678 euro) e i costi per servizi di anni precedenti (-33.952 euro), nonché una serie di altre voci di costo, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 12.053 euro;

-i **costi per il personale** che, al lordo dei rimborsi da enti previdenziali ed assicurativi, dei contributi per oneri di malattia e a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotranvieri relativi ad una parte del personale dipendente, incrementano leggermente (+100.290 euro pari al 4,4%). Tale variazione mantiene lo stesso segno, però la differenza diminuisce lievemente (+94.015 euro pari al 4,4%), se si considerano detti costi al netto degli elementi sopra citati, poiché nel 2021, l'aumento dei contributi per oneri di malattia (+14.434 euro) e dei contributi per rinnovi contrattuali (+1.942 euro), risulta superiore alla riduzione dei rimborsi da enti previdenziali (-4.615 euro), mentre non risultano presenti i rimborsi da enti assicurativi (-5.486 euro) ottenuti nell'esercizio precedente.

L'incremento dei costi di cui trattasi è da ascrivere quasi interamente alla riduzione delle ore di integrazione salariale usufruite nel corso dell'anno rispetto al 2020. Infatti, nonostante nel 2021 il ricorso alla Cassa Integrazione per il personale impiegatizio sia durato 12 mesi a fronte dei 9 mesi del 2020, il numero delle ore totali usufruite è diminuito di n. 6.858 unità passando da 29.794 a 22.936. In particolare detta riduzione si è manifestata nel secondo semestre dell'anno, periodo in cui si è verificata una graduale ripresa del lavoro. Un contributo marginale all'incremento dei costi è inoltre da ascrivere all'aumento del monte ore relativo a ferie maturate nel 2020 e non godute durante l'anno (+9.067 euro), mentre il decremento dei costi determinato dalle cessazioni del rapporto di lavoro intervenute durante l'anno e da quelle dell'anno precedente a regime è stato interamente assorbito dal maggior costo del lavoro conseguente alla assunzione di quattro autisti ed alla richiamata riduzione delle ore di integrazione salariale. Poiché l'aumento dei ricavi risulta maggiore di quello del costo del personale, l'incidenza del costo netto del personale rispetto ai ricavi, risultante dai dati relativi al conto economico riclassificato di cui al precedente paragrafo 4.1), si riduce di 1,8 punti percentuali attestandosi al 7,4%;

- gli **oneri diversi di gestione** che presentano complessivamente un piccolissimo aumento (+1.256 euro pari allo 0,8%) derivante da maggiori oneri relativi all'imposta IMU (+12.092 euro), a spese di

pubblicazione di gare d'appalto (+5.090 euro), a penali per inadempimenti contrattuali da riaddebitare ai soci (+2.048 euro). Aumentano, inoltre, le spese relative ad imposte e diritti per il deposito di atti finalizzati al recupero crediti (+2.304 euro) e gli oneri diversi di gestione di anni precedenti (+8.967 euro), nonché numerose altre voci di costo, singolarmente di minore entità, per un totale di euro 9.064. Viceversa, le riduzioni di questa categoria di oneri gestionali riguardano le spese sostenute per ricorsi alla giustizia amministrativa (-7.700 euro) e per contributi associativi (-25.000 euro), i diritti di segreteria, spese contrattuali e imposte di registro (-2.601 euro), nonché altre voci di costo singolarmente di minore entità per un totale di euro 3.007.

Viceversa, le **variazioni in diminuzione** dei costi della Produzione, oltre alla riduzione della differenza fra la **variazione delle rimanenze**, si riferiscono a:

- **costi per godimento di beni di terzi** che si riducono (-5.199 euro pari al 9,8%) per effetto dei minori oneri sostenuti per la locazione di spazi ad uso rimessa per autovetture (-4.560 euro), nonché per la locazione e le spese condominiali della sede di Imola (-1.456 euro), mentre aumentano i costi di locazione della sede di Ferrara (+716 euro).

- **costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni** che manifestano complessivamente un decremento dell'11,8% a causa dell'azzeramento della svalutazione dei crediti dell'attivo circolante (-37.036 euro), avendo valutato sufficientemente capiente il relativo fondo in rapporto ai rischi di insolvenza esistenti, nonché della riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (-976 euro) e materiali (-745 euro).

Per capire meglio l'andamento dei costi di gestione è però opportuno scorporare dal totale dei costi della produzione i costi delle prestazioni di trasporto che rappresentano in larghissima parte i ricavi dei soci. Così facendo è possibile evidenziare il costo complessivo sostenuto per il funzionamento della struttura destinata a produrre i ricavi. Nel 2021 l'ammontare di tale costo è pari ad euro 5.147.579 con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 570.846.

Pertanto i costi di struttura aumentano in misura pari al 12,5%, mentre i ricavi derivanti dalle prestazioni di trasporto crescono del 29,7% con conseguente incremento dell'efficienza e della produttività dell'insieme in misura pari al 17,2%, cioè alla differenza fra le due variazioni positive.

E' opportuno evidenziare che, a fronte di un rilevante incremento dei ricavi di trasporto, l'aumento dei costi di struttura è stato contenuto e graduato in base alle necessità manifestate dalla ripresa del lavoro evidenziando una buona elasticità della risposta resa possibile anche dagli strumenti di integrazione salariale. Ciò ha consentito di realizzare un miglioramento dell'efficienza della struttura e di contenere l'entità della perdita di esercizio salvaguardando così le riserve aziendali. Adesso la sfida, ancora lunga e difficile, riguarda la piena ripresa del lavoro e il recupero integrale dei ricavi perduti nel corso dell'esercizio 2020. Da questo punto di vista si evidenzia la necessità, non solo di realizzare azioni dirette a produrre ricavi crescenti e ad aumentare i margini di contribuzione, ma anche di tenere sotto stringente controllo il prevedibile e necessario ulteriore incremento dei costi al fine di non disperdere inutilmente risorse preziose e ridurre i rischi collegati a nuove crisi strutturali e congiunturali.

## **5) INVESTIMENTI**

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, ammontanti nel 2021 complessivamente a Euro 89.510, si riferiscono alle implementazioni che hanno interessato alcuni progetti riguardanti il settore ICT (Information Communication Technology) utili a proporre servizi innovativi per la clientela e per

i soci:

- Sistema di geo-localizzazione satellitare
- Pacchetto web

Il primo progetto, avviato nel 2013, riguarda la geo-localizzazione GPS dei veicoli utile a consentire l'individuazione del mezzo più vicino al luogo di prelievo e la distribuzione automatica dei servizi auto e merci tramite tablet. Nel 2021, per le implementazioni relative a tale progetto, sono state acquistate le cartografie delle aree di Milano, Varese e Bergamo per Euro 27.010.

Il secondo progetto, avviato nel 2014, riguarda lo sviluppo di un pacchetto web finalizzato ad offrire alla clientela strumenti di preventivazione, prenotazione e acquisto dei servizi di noleggio auto con conducente attraverso il sito [www.cosepuri.it](http://www.cosepuri.it), l'APP mobile Cosepuri my driver e il sito Push & Book, evitando tempi di attesa al telefono. Nel 2021 sono state avviate le attività finalizzate allo sviluppo di una nuova applicazione mobile, per un totale complessivamente pari a Euro 61.000, al fine di mettere a disposizione della clientela un prodotto dotato di una migliore funzionalità, accessibilità e usabilità. E' stato, infine, aggiornato per Euro 1.500 il sito web Push & Book che, collegato sul desktop di qualunque PC, consente alle reception di alberghi, strutture sanitarie, aziende, ecc. di evitare tempi di attesa al telefono e prenotare tramite un solo clic una vettura per conto degli ospiti o degli utenti che regolano autonomamente il costo del trasporto a bordo auto.

Riguardo agli investimenti in immobilizzazioni materiali, ammontanti complessivamente ad Euro 72.171, si segnala la sostituzione di alcune parti meccaniche e l'allestimento di una ulteriore postazione per disabili nel minibus utilizzato quale scorta nella Divisione Bus per un totale di Euro 13.938, l'acquisto di un nuovo furgone utilizzato quale veicolo di scorta nella Divisione Merci per Euro 20.225, a fronte della vendita di un furgone usato per Euro 7.377, e l'acquisto di strumentazioni elettroniche quali radio-ricetrasmittenti, PC portatili, apparecchi telefonici per la Centrale Operativa, tablet per il cliente Unipol nel territorio di Milano, un server per il progetto "Piattaforma nazionale servizi NCC" e l'unità centrale per il gestionale AS 400 per un ammontare complessivo pari a Euro 36.450. Sono state altresì sostituite le setole dell'impianto di autolavaggio sito presso l'autorimessa di Via del Commercio Associato n. 16 per Euro 1.558.

Il totale degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali è pari ad Euro 161.681.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono già stati illustrati nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni.

## **6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19 in Italia come nel resto dell'Europa e del mondo ha avuto nel 2021 e presumibilmente avrà ancora nel 2022 notevoli conseguenze anche a livello economico. Dalla fine del mese di Febbraio 2022, a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa, si sono altresì acuiti fortemente i rincari dei prezzi delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti, nonché dell'energia e dei carburanti già emersi nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2021. Tuttavia, nelle presenti condizioni di incertezza, risulta estremamente arduo fornire una previsione quantitativa attendibile degli ulteriori effetti dell'emergenza pandemica e della guerra russo-ucraina sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. Certamente, dall'osservazione dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio in corso, emerge che la pandemia dovuta al virus Covid-19 e le conseguenti misure

adottate per contrastarne e contenerne la diffusione, nonché la situazione bellica in Ucraina hanno influenzato negativamente l'attività dell'azienda nel corso del 2022. Tuttavia, nei primi mesi dell'anno in corso, è continuato il recupero del fatturato con importanti segnali di miglioramento in termini di aumento dei ricavi rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente. Il miglioramento dei risultati e della redditività nei prossimi mesi dipende, perciò, in larga misura dall'andamento del virus e della guerra in corso, nonché dalla misura in cui le azioni di protezione dal virus precedentemente intraprese dal governo saranno ripristinate ed eventualmente ampliate. In ogni caso potrebbe essere ipotizzabile, almeno con riferimento al virus, attendersi un miglioramento della situazione a partire dal secondo quadrimestre dell'anno con una ricaduta positiva in termini di incremento dei ricavi. Naturalmente la società cercherà di limitare i propri investimenti fino a quando non sarà nuovamente possibile esercitare le attività aziendali in un contesto più favorevole e suscettibile di esprimere ricavi crescenti, fermo restando che sarà comunque indispensabile effettuare nuovi investimenti tecnologici finalizzati all'innovazione per potenziare la capacità competitiva della società ed anticipare così la ripresa della crescita. Al momento la società non intende ridurre la propria forza lavoro ed anzi considera la possibilità di poterla ampliare per fare fronte all'aumentata domanda della clientela. Tuttavia, se la pandemia dovesse prolungarsi ulteriormente o non si ripristinassero in tempi ragionevoli migliori condizioni di mercato, potrebbe essere necessario riconsiderare tale aspetto. Comunque anche nel 2021, al fine di contenere il costo del lavoro, sono stati attivati per tutto l'anno i meccanismi di integrazione salariale resi disponibili dalla vigente normativa mentre, a partire dal mese di gennaio del 2022 è stato sospeso il ricorso alla Cassa Integrazione. Inoltre, sulla base della posizione finanziaria attuale e dei risultati attesi, non si evidenziano problematiche di liquidità. In ogni caso, le stime contenute nel preventivo economico annuale, l'andamento del primo quadrimestre e le altre prospettive relative all'esercizio in corso portano a prevedere la concreta possibilità di chiudere la gestione dell'anno 2022 realizzando un altro risultato economico negativo la cui entità potrebbe essere significativa, anche in funzione dell'andamento delle variabili esogene sopra indicate. L'impegno di tutta la struttura aziendale è peraltro volto a limitare i riflessi economici negativi dell'attuale situazione sui conti della società e, soprattutto, a porre le basi per essere in grado di continuare a cogliere al meglio l'auspicata (sempre maggiore) ripresa/normalizzazione del quadro economico generale al fine di recuperare quanto prima l'equilibrio della gestione.

## **7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 C.C. assicuriamo che l'attività e la gestione sociale della cooperativa si sono svolte, al fine del perseguimento dello scopo mutualistico, in aderenza a quanto previsto dallo Statuto Sociale, dal Regolamento Interno e dalle Norme di Comportamento dei singoli Settori di attività.

La gestione sociale è stata orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile.

In particolare, la cooperativa ha svolto la propria attività prevalentemente in favore dei soci avvalendosi, in misura pari al 97,59%, percentuale in leggero decremento rispetto al 2020 (-1,81%), degli apporti di servizi da parte degli stessi ed operando per il miglioramento dello scambio mutualistico. I pagamenti delle prestazioni svolte dai soci sono stati eseguiti con la massima regolarità, ponendo integralmente a carico della cooperativa il rischio relativo all'inesigibilità dei

crediti maturati nei confronti della clientela.

I soci, inoltre, hanno potuto usufruire di un servizio che prevede la possibilità, a fronte del riconoscimento alla cooperativa di uno sconto finanziario sull'importo delle prestazioni di trasporto effettuate, di ottenere il pagamento anticipato delle stesse. Tale servizio ha incontrato il gradimento delle imprese associate poiché ha sicuramente ridotto i costi dalle stesse sostenuti per ottenere dal sistema creditizio lo sconto delle fatture emesse. Sono stati altresì erogati anticipi sulle competenze maturate, ma non ancora incassate dai soci, per un importo complessivo pari ad euro 25.500, in notevole aumento rispetto all'anno 2020 (+ 14.000 euro pari al 121,7%).

Da segnalare, inoltre:

- la gestione delle polizze assicurative RC Auto e ARD, nonché quella delle polizze infortuni, malattia e assistenza sanitaria attivate presso la Cassa Mutua IPRASS, effettuata a cura della cooperativa per conto di una parte dei soci;
- il noleggio, ai soci che ne fanno richiesta e a prezzi particolarmente vantaggiosi, di veicoli di scorta in caso di fermo macchina;
- la concessione di spazi per il ricovero dei mezzi all'interno od all'esterno dell'autorimessa aziendale;
- l'informazione e la sensibilizzazione sulle novità legislative, in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, che regolamentano l'attività svolta dalle imprese associate in nome e per conto della cooperativa.

Ottemperando a quanto disposto dall'art. 2528 C.C., informiamo che nel corso dell'esercizio 2021 sono pervenute alla cooperativa n. 11 domande di ammissione a socio. Il Consiglio di amministrazione, che durante il trascorso esercizio ha tenuto n. 10 adunanze, le ha esaminate nel rispetto delle modalità, dei tempi e delle formalità previste dalla legge e dallo Statuto Sociale, nonché secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, accogliendole tutte. In particolare segnaliamo che si è tenuto conto, nel valutare le domande di ammissione pervenute, delle potenzialità economiche della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo Statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Viceversa le dimissioni, determinate da motivazioni di carattere personale o dalla cessione/cessazione dell'attività, sono state n. 13. Non si sono registrati, invece, decessi ed esclusioni di soci per perdita dei requisiti previsti per la partecipazione alla società o per gravi inadempimenti alle norme statutarie e regolamentari. Di conseguenza il totale delle uscite è stato pari a n. 13 unità.

Pertanto, il numero complessivo dei soci di Cosepuri al 31 Dicembre 2021 era pari a 269 riducendosi di n. 2 unità rispetto all'anno precedente.

## **8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE**

Al 31/12/2021 il personale dipendente, impiegatizio e viaggiante, della società era costituito da 68 dipendenti (37 donne e 31 uomini), di cui 1 dirigente, 2 quadri, 47 impiegati amministrativi, tecnici e commerciali e 18 autisti di linea.

La società applica al personale dipendente le seguenti tipologie di contratto di lavoro:

- CCNL dei dirigenti dipendenti da imprese cooperative;

- CCNL dei dipendenti da imprese esercenti l'attività di autonoleggio;
- CCNL Autoferrotranvieri e internavigatori.

Relativamente alla durata dei contratti applicati, si registrano:

- 63 contratti a tempo indeterminato;
- 4 contratti a tempo determinato;
- 48 contratti a tempo pieno;
- 19 contratti part time;
- 1 contratto a chiamata a tempo determinato.

Quanto alle movimentazioni del personale dipendente, si segnalano in corso d'anno:

- L'assunzione di 4 autisti;
- La cessazione di 1 autista e di 4 impiegati;

Si segnala che, a seguito delle misure di contenimento derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19 verificatesi a partire dal mese di Febbraio 2020, anche per buona parte dell'esercizio 2021 l'azienda ha dato la possibilità ai lavoratori nelle condizioni di operare in modalità agile di svolgere le attività in smart-working, facendo altresì utilizzare giorni di ferie e ROL al personale dei comparti che hanno risentito maggiormente della riduzione delle attività.

Anche in tale esercizio, l'azienda ha ritenuto inevitabile ricorrere a forme di sostegno al reddito del personale dipendente usufruendo degli ammortizzatori sociali previsti dai decreti progressivamente emanati dal Governo, utili a sollevare le aziende in temporanea difficoltà dal costo degli addetti momentaneamente non utilizzati e a garantire il mantenimento dei posti di lavoro. A tal proposito, l'azienda ha siglato di volta in volta con le OO.SS. appositi verbali di accordo sindacale finalizzati a ricorrere alle misure di seguito illustrate anticipando ai lavoratori quanto agli stessi dovuto a titolo di integrazione salariale ordinaria. Per quanto concerne il personale inquadrato nell'ambito del CCNL Autonoleggio con conducente, è stata attivata la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria con causale "Emergenza COVID-19 Nazionale" a partire dal 04/01/2021 fino al 30/06/2021, data fino alla quale è stato possibile usufruire di tale misura. Successivamente, a decorrere dal 05/07/2021 fino al 31/12/2021, ossia per un totale di 26 settimane, l'azienda ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria, ammortizzatore sociale di cui è possibile usufruire per un periodo non superiore a 52 settimane nel biennio mobile. A tal fine, l'azienda ha presentato le prescritte domande di autorizzazione all'I.N.P.S. per il riconoscimento del relativo trattamento integrativo a favore dei lavoratori interessati, allegando una relazione tecnica dettagliata di cui all'art. 2 del D.M. 95442/2016 nella quale è stata illustrata l'attività aziendale e l'andamento negativo a seguito della mancanza di ordini e di commesse in relazione all'attività dei due anni precedenti, specificando altresì la completa autonomia dell'evento rispetto alle politiche di gestione aziendale e la non dipendenza da imperizia o negligenza, né da inadempienze del datore di lavoro o dei lavoratori. Infine, nell'ambito di tale relazione sono stati illustrati gli elementi oggettivi su cui si fonda la previsione di ripresa dell'attività lavorativa e le iniziative intraprese e da intraprendere a tal fine. Per tutto il periodo è stata effettuata una rotazione del personale compatibilmente con le esigenze della cooperativa e con la fungibilità delle mansioni di ogni lavoratore. Nel corso del secondo semestre del 2021, a fronte della progressiva ripresa dell'attività, il ricorso alle ore di integrazione salariale si è progressivamente ridotto da 16.156 ore nel primo semestre a 6.780 ore nel secondo e, all'inizio dell'anno 2022, l'azienda ha valutato di non presentare ulteriori richieste di integrazione salariale, anche in ragione di alcune cessazioni del personale dipendente. Diversamente, l'impiego continuativo del personale viaggiante inquadrato

nell'ambito del CCNL Autoferrotranvieri ha consentito all'azienda di non dover ricorrere a forme di sostegno al reddito a favore di tali addetti.

Inoltre, nel corso dell'anno, è stato divulgato al personale dipendente un aggiornamento delle misure aziendali elaborate in base a quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro". Come previsto dal citato protocollo, questo documento è stato redatto, e periodicamente aggiornato a fronte delle nuove normative emanate, da un apposito Comitato nominato dal CdA. Tale Comitato, al quale sono demandate l'applicazione e la verifica delle regole riportate nelle citate misure, è costituito, oltre che dalle rappresentanze sindacali aziendali e dall'RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, anche dai soggetti che partecipano alla riunione annuale per la sicurezza. Inoltre, in data 21/09/2021 è stato pubblicato in G.U. il D.L. n. 127/2021 che ha esteso l'obbligo del possesso, a decorrere dal 15/10/2021, delle certificazioni verdi COVID-19 a tutto il mondo del lavoro. A tale decreto ha fatto seguito il DPCM 12 Ottobre 2021 che, all'art. 1), disciplinava le "Modalità di verifica del possesso delle certificazioni verdi COVID-19 in ambito lavorativo - modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 Giugno 2021". Trattandosi di procedure e requisiti indispensabili per lo svolgimento della nostra attività, il citato Comitato ha provveduto a redigere e a divulgare al personale dipendente il documento "Protocollo Aziendale di controllo dei Green Pass" dove sono stati indicati i soggetti deputati ed autorizzati ad effettuare i relativi controlli e le modalità con le quali tali verifiche dovevano essere effettuate.

Si segnala, inoltre, che, tra le iniziative di welfare aziendale a beneficio del personale, anche per l'anno 2021 è stato riconosciuto a tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato o con contratto a tempo determinato superiore a 12 mesi il pacchetto di prestazioni di assistenza sanitaria integrativa previsto dall'accordo stipulato con una primaria compagnia assicurativa.

Riguardo alle politiche di formazione, si ricorda che, sulla base dell'Accordo Interconfederale del 18/01/2002 tra Confindustria, CGIL, CISL e UIL finalizzato ad avviare i Fondi Interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, Cosepuri aderisce a FONDIMPRESA e FONDIRIGENTI. Stante la possibilità di attivare programmi formativi concordati attraverso l'utilizzo delle risorse accantonate sui conti formazione e di partecipare a bandi per la presentazione di specifici progetti, si segnala che, a seguito dell'approvazione da parte di FONDIMPRESA di un piano formativo a valere sul conto formazione, alla fine del 2021 è stato avviato, a favore degli addetti dell'Ufficio Qualità e Ambiente e dell'RLS, il "Corso per competenze tecnico-professionali, ambiente, sicurezza e innovazione organizzativa" finalizzato all'acquisizione delle competenze utili al conseguimento della certificazione conforme alla norma UNI EN ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso". Le relative attività sono proseguite nell'esercizio 2022 e sono tuttora in corso di svolgimento.

Nonostante le difficoltà organizzative derivanti dal divieto di assembramento imposto dall'emergenza sanitaria, l'attività di Prevenzione e Protezione nei confronti del personale prevista dal decreto D.Lgs. 81/2008 si è svolta regolarmente attraverso la partecipazione ai corsi di aggiornamento periodici in materia di Antincendio, Antinfortunistica, Primo Soccorso, BLS (Primo Soccorso con l'impiego di defibrillatore semiautomatico) e RLS, organizzati in presenza dagli enti di formazione nel rispetto del prescritto distanziamento fisico. Anche la consueta prova di evacuazione annuale prevista dalla citata normativa si è svolta in maniera regolare in data 03/12/2021, senza preavvisare il personale e tutti i soggetti presenti in azienda.

Inoltre, come previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, nell'anno 2021 il personale viaggiante è stato sottoposto agli accertamenti sanitari periodici effettuati dal Medico Competente aziendale, al fine di valutarne l'idoneità lavorativa alla mansione specifica. Tale attività di sorveglianza obbligatoria viene svolta con periodicità annuale nei confronti del personale viaggiante e con periodicità biennale o quinquennale nei confronti del restante personale, in base all'età superiore o inferiore ai 50 anni. Anche quest'ultima attività è stata svolta regolarmente fatta eccezione per il personale dipendente impiegato in cassa integrazione a zero ore.

I test rivolti al personale viaggiante - previsti dal titolo VIII capo III del D.Lgs. 81/2008 e programmati con cadenza quadriennale - finalizzati alla protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione a vibrazioni sono pianificati per il 2022.

Anche l'aggiornamento triennale della valutazione dei rischi relativi allo stress da lavoro correlato sulla base delle indicazioni della "Commissione consultiva" articoli 6, comma 8, lettera m-quater, e 28, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni è programmato per il 2022.

Alla fine dell'esercizio, il Presidente ha consegnato 6 attestati di riconoscimento ad altrettanti soci che hanno superato il 25° anno di collaborazione con la cooperativa. Tali riconoscimenti si sono aggiunti agli 81 diplomi consegnati a soci e dipendenti tra il 2013 e il 2020. Inoltre, sono stati consegnati 5 diplomi a soci che hanno superato il 30° anno di collaborazione con la cooperativa.

## **9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE**

Nel corso dell'esercizio 2021, COSEPURI ha proseguito gli interventi utili ad integrare le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità a norma UNI EN ISO 9001:2015 con le tematiche del sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2015.

La misurazione e il monitoraggio delle prestazioni connesse alla gestione ambientale permettono di orientare le scelte gestionali verso la diminuzione dei relativi costi, soprattutto nel settore del consumo energetico, degli usi idrici, della gestione dei rifiuti e degli scarichi, nonché di tenere sotto controllo il livello di emissione di Anidride Carbonica (CO<sup>2</sup>) da parte del parco veicolare aziendale in relazione alla marca e al modello dei mezzi e ai consumi di carburante effettuati nell'arco dell'anno. Si segnala, a tal proposito, la regolare compilazione del "Registro Aspetti e Impatti Ambientali diretti e indiretti" con cui l'azienda tiene sotto controllo le prestazioni connesse alla Gestione Ambientale, stabilendo, attraverso la registrazione dei controlli periodicamente effettuati, l'entità dell'impatto derivante da impianti di condizionamento e riscaldamento, gestione rifiuti, scarichi, amianto, ecc.

In particolare, nel 2021, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 06/09/1994 e dalle Linee Guida della Regione Emilia-Romagna, è stata affidata ad un'azienda specializzata la verifica, da effettuarsi con cadenza triennale, dello stato della copertura in amianto-cemento delle autorimesse di proprietà site a Bologna in Via del Commercio Associato, 14 e 16. Dalla relazione prodotta si evince che non sono stati riscontrati cedimenti o distorsioni dei fissaggi e che lo stato di conservazione è buono.

Sotto il profilo del risparmio di carta e toner, prosegue regolarmente l'attività di archiviazione elettronica della documentazione riguardante i soci, l'utilizzo della casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in sostituzione della spedizione postale, la stampa fronte/retro dei documenti e il riciclo delle stampe inutilizzabili. Rispetto all'anno precedente, si è registrato un aumento del consumo di carta anche a causa della progressiva ripresa delle attività in presenza da parte di addetti precedentemente collocati in smart working e/o in cassa integrazione.

In tema di consumi, vengono costantemente misurati e monitorati i consumi di acqua ed energia elettrica presso la sede, l'autorimessa bus e il deposito sito in Via Pollastri 10/b, confinante con la sede, preso in locazione nel 2015 e adibito ad archivio per le esigenze della cooperativa a seguito della cessione in locazione a terzi del deposito sito in Via del Commercio Associato 14. A tal proposito, presso la sede si è registrato un calo dei consumi di acqua e, per contro, un aumento dei consumi di energia elettrica e di quelli relativi al riscaldamento soprattutto a causa delle condizioni climatiche dell'anno 2021. Presso l'autorimessa bus si segnala un eccezionale aumento dei consumi di acqua dovuto ad una perdita esterna di un pozzetto. Una volta ripristinata la situazione, la società Hera ha riconosciuto, con nota di accredito nell'anno 2022, l'esubero economico precedentemente imputato. Presso tale autorimessa, il consumo di energia elettrica ha subito un leggero calo, dovuto ad una maggiore attenzione da parte delle imprese associate che utilizzano l'area. Inoltre, prosegue l'utilizzo da parte dei soci di una chiavetta USB precaricata con un importo a scalare per l'utilizzo temporizzato dell'impianto di autolavaggio presente presso tale autorimessa, al quale, con la graduale ripresa delle attività, nell'anno 2021 è stato effettuato maggiormente ricorso.

Prosegue altresì la campagna per sensibilizzare soci e personale ad adottare comportamenti virtuosi in tema di consumi, con verifiche effettuate a campione durante l'anno.

Vengono costantemente sottoposti a controllo e mantenuti in base alle norme vigenti sia l'impianto di riscaldamento che quello di condizionamento della sede aziendale. Riguardo agli impianti di condizionamento, il fornitore incaricato ha regolarmente presentato la dichiarazione F-GAS da inviare annualmente, ai sensi dell'art.16, comma 1, del DPR 43/2012, all'ISPRA-Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Inoltre, il suddetto fornitore ha provveduto alla registrazione annuale delle caratteristiche degli impianti in questione, da effettuarsi in modalità telematica presso il CritER-Catasto Regionale Impianti Termici Emilia Romagna, il sistema informativo in cui confluiscono e vengono aggiornati i dati relativi agli impianti presenti sul territorio regionale.

Come già esposto negli esercizi precedenti, a seguito della modifica della normativa vigente in materia di "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti", la cooperativa, non trattando né producendo rifiuti pericolosi, non rientra più tra le aziende per le quali è obbligatoria l'iscrizione al "Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRI) peraltro abolito a decorrere dal 1 Gennaio 2019. In tema di rifiuti, viene esclusivamente effettuato il monitoraggio relativo allo smaltimento della sabbia nelle vasche dell'autolavaggio installato presso l'immobile di proprietà della cooperativa adibito ad autorimessa per i bus, sito a Bologna in Via del Commercio Associato n. 16. Tale materiale - residuo dei lavaggi effettuati ai veicoli - viene prelevato e smaltito con periodicità annuale, come previsto dalla normativa vigente, da parte di società autorizzate che ne effettuano altresì la caratterizzazione a norma di legge. In tale occasione viene effettuata anche l'annuale pulizia delle vasche prevista dalla normativa.

Come ogni anno, nel 2021 è stato regolarmente inviato tramite PEC alla CCIAA di Bologna il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), istituito con la Legge n. 70/1994, attraverso il quale devono essere denunciati i rifiuti prodotti dalle attività economiche, quelli raccolti dal Comune e quelli smaltiti, avviati al recupero o trasportati nell'anno precedente la dichiarazione.

Si segnala che il rinnovo, effettuato nel 2018, dell'Autorizzazione Unica Ambientale agli scarichi in pubblica fognatura (AUA), rilasciata dal Comune di Bologna relativamente all'autorimessa situata in Via del Commercio Associato 16, ha una validità pari a 15 anni decorrenti dalla data di rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, ossia fino al 2033.

Relativamente alla citata autorimessa, nel 2021 è stata altresì regolarmente effettuata la denuncia annuale a Hera spa per gli scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria. I relativi prelievi di monitoraggio interni vengono effettuati con periodicità semestrale o, in caso di prelievi a campione effettuati da parte di Hera spa, con periodicità annuale. Riguardo al prelievo a campione effettuato da parte di Hera nel 2021, è pervenuta una comunicazione di esito regolare.

Prosegue, in ogni caso, l'utilizzo di un prodotto per il lavaggio dei mezzi con una ridotta percentuale di tensioattivi, contenendone il dosaggio tramite un meccanismo utile a rilasciarne un limitato quantitativo predefinito.

Nel 2021 sono state regolarmente organizzate le consuete esercitazioni a favore del personale viaggiante di nuova assunzione che prevedono la simulazione di situazioni di emergenza utili a verificare la padronanza delle procedure da adottare in caso di accidentale sversamento di liquidi.

Infine, nel 2021 non sono giunti reclami o segnalazioni di scarsa attenzione all'ambiente da parte dei nostri operatori/soci né comunicazioni o richieste di informazioni che potessero interessare in via indiretta l'ambiente da parte dei portatori di interesse esterni.

## **10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE**

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, la cui gestione è parte integrante della gestione delle attività della società svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, in primo luogo informiamo che la società non è esposta ad alcun significativo rischio di cambio. Inoltre, in relazione al rischio di credito, al fine di limitare tale rischio nei rapporti con le controparti commerciali, la società pone in essere procedure e azioni per la valutazione della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di cassa attesi e per le eventuali azioni di recupero. In particolare si segnala che la stessa verifica ogni 45 giorni il proprio scaduto, attivando, in caso di morosità, le azioni e i correttivi di supporto. Nell'anno 2021, avendo valutato sufficientemente capiente il fondo in relazione ai concreti rischi di insolvenza della clientela, non è stato effettuato alcuno specifico accantonamento al relativo fondo svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Inoltre la gestione del rischio di liquidità viene effettuata mediante il costante monitoraggio dei flussi monetari in entrata e in uscita e della loro adeguatezza a far fronte agli impegni della società e mediante il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, legato principalmente alla natura dinamica del capitale circolante operativo e del modello di business della società. In ogni caso la liquidità disponibile viene investita in attività non comportanti alcun rischio. La società, inoltre, non ha utilizzato alcuno strumento finanziario derivato. Non sono stati e non sono pertanto presenti rischi finanziari specifici da gestire. Quanto al rischio di tasso di interesse non si rileva una significativa esposizione allo stesso in quanto la società utilizza risorse finanziarie di terzi sotto forma di debito bancario regolato a tasso variabile unicamente in relazione ad un mutuo contratto per l'acquisto della sede aziendale che peraltro ha mostrato nel tempo una tendenza costante alla diminuzione della quota da rimborsare riferibile ad oneri finanziari per interessi. In prospettiva, tuttavia, le dinamiche inflazionistiche avviate negli ultimi mesi ed il probabile aumento dei tassi d'interesse richiederanno una sempre maggior attenzione nel gestire in modo oculato la finanza aziendale ed, in particolare, la consistente liquidità a disposizione della società.

Con riferimento ai rischi non finanziari, si segnalano tre cause pendenti presso il Tribunale di Bologna intentate alla società da due soci per impugnare alcune sanzioni disciplinari a loro comminate con

richiesta di annullamento delle stesse e di risarcimento del danno. A tal proposito, considerato il tenore e l'entità delle richieste risarcitorie, nonché la scarsa probabilità di soccombenza si è ritenuto di non effettuare alcuno specifico accantonamento al fondo controversie legali. Segnaliamo altresì che in data 12 Maggio 2022 è pervenuta, da parte di un cliente primario della società, una contestazione riguardante incongruenze rispetto alle specifiche contrattuali rilevate nella fatturazione dei servizi nel periodo Aprile 2019-Novembre 2021. Gli addebiti contestati, per un importo di Euro 94.474, non sono stati contabilizzati essendo in corso i dovuti riscontri e considerando gli stessi recuperabili al netto della perdita di differenziale che risulta tuttavia marginale. Come già riferito nel corso della presente relazione e nel paragrafo "Impatti economici e finanziari da emergenza Covid" della Nota Integrativa, l'emergenza epidemiologica riferibile alla pandemia da Covid-19 e le conseguenti misure adottate dal governo italiano e da altri governi per contrastare e contenere la diffusione del virus hanno influenzato negativamente l'attività dell'azienda anche nel corso del 2021 a seguito della difficile e solo parziale ripresa della produzione industriale, del commercio, dei flussi turistici e in generale della mobilità delle persone. Inoltre, nell'ultimo trimestre dell'anno, anche a causa della scarsità di materie prime e semilavorati, sono emerse tensioni sui prezzi degli stessi, nonché dei prodotti finiti, dell'energia e dei carburanti fortemente acuitesi a partire dalla fine del mese di febbraio 2022 dopo l'inizio della guerra russo-ucraina. Ciò ha determinato la ripresa del processo inflattivo che non accennerà certamente a ridursi per tutto il corrente anno. Oltre agli effetti già noti, l'incertezza macroeconomica ha causato turbativa nelle attività economiche e ad oggi non sono noti i potenziali effetti di lungo termine sul business della società. L'entità e la durata di questa pandemia e della guerra in Ucraina rimangono incerte, ma ci si aspetta che le stesse possano esercitare un impatto sulle attività aziendali rendendo più difficile il recupero dei livelli di fatturato raggiunti prima della pandemia e incrementando i costi della produzione.

### **11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Gli amministratori danno atto che la società, a partire dal 25 Maggio 2018, giorno di entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati- GDPR) del 27 Aprile 2016, si è adeguata alla nuova normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, prevista dal citato Regolamento dell'Unione Europea e dal successivo D.Lgs. n. 101/2018. In particolare è stato redatto e viene mantenuto aggiornato il "Registro delle attività di trattamento" di cui all'art. 30 del Regolamento UE 2016/679 che sostanzialmente sostituisce il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" (DPS) previsto dal precedente "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

### **12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

La società nel corso dell'esercizio 2021 non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo nei settori in cui la stessa opera.

### **13) ELENCO SEDI SECONDARIE ED UNITA' LOCALI**

La società, al 31/12/2021, disponeva delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- Ufficio di rappresentanza in Via Zappaterra n. 18/2 a Ferrara (Fe);

- Ufficio di rappresentanza in Via Provinciale Selice n. 44 a Imola (Bo);
- Unità locale ad uso Deposito in Via Pollastri n. 10/AB a Bologna (Bo);
- Unità locale ad uso Autorimessa in Via Commercio Associato n. 16 a Bologna (Bo)

#### **14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE**

La cooperativa ha attuato fin dall'anno 2000 e mantiene tuttora attivo un sistema di gestione aziendale per la qualità la cui conformità alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001, nelle varie edizioni della stessa che si sono succedute nel tempo cioè 2000, 2008 e 2015, è stata certificata dall'Istituto CERTIQUALITY per le seguenti attività:

- servizi di noleggio con conducente effettuati con autovetture;
- servizi di noleggio con conducente effettuati con minibus e pullman granturismo;
- servizi di trasporto pubblico di linea;
- servizi di trasporto scolastico;
- servizi di trasporto disabili;
- trasporto per conto di terzi di merci varie.

Inoltre, nell'anno 2010, ha ottenuto, sempre da parte dell'Istituto CERTIQUALITY e per le medesime attività sopra indicate, la certificazione a norma UNI EN ISO 14001, secondo l'edizione 2004 della stessa poi seguita dall'edizione 2015, del proprio sistema di gestione ambientale, istituito e mantenuto attivo con l'obiettivo di identificare, esaminare e tenere sotto controllo gli aspetti ambientali "diretti" dovuti alle attività svolte dall'azienda e quelli "indiretti" su cui quest'ultima potrebbe avere influenza, integrando altresì le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità con le tematiche ambientali in un unico sistema di gestione. Attraverso tale sistema integrato, l'azienda intende perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni per la completa soddisfazione del cliente, salvaguardando al contempo l'ambiente.

A seguito delle risultanze degli audit effettuati in data 7-8-9 Giugno 2021, la Commissione Tecnica del predetto Istituto, riunitasi il giorno 11 Giugno 2021, ha deliberato che:

- il Sistema di Gestione per la Qualità della società, oggetto del certificato n. 2985, risulta conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2015 e ci ha rinnovato la validità del predetto certificato fino al 15/06/2024;
- il Sistema di Gestione Ambientale, oggetto del certificato n. 15886, risulta conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2015 e ci ha rinnovato la validità del predetto certificato fino al 12/06/2024.

#### **15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001**

L'Organismo di Vigilanza è costituito da un membro unico esterno alla società al quale è stato confermato l'incarico a decorrere dal 1 Luglio 2019 fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'anno 2021 l'Organismo di Vigilanza ha svolto, con cadenza periodica, la propria attività ispettiva al fine di accertare il rispetto delle procedure societarie riguardanti i reati in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, contro le pubbliche amministrazioni, di natura societaria, informatici ed ambientali, comprensivi della gestione delle risorse finanziarie, come previsto dal D. Lgs. 231/2001. In particolare, nel corso del 2021, ha svolto quattro audit di sorveglianza, attraverso il controllo a campione dei documenti e dei registri ritenuti utili al fine delle verifiche e messi a disposizione dalla Società, riscontrando la massima

collaborazione da parte del personale coinvolto ed il recepimento dei suggerimenti proposti al fine di ottimizzare le procedure di controllo attivate dalla stessa. Le evidenze delle verifiche periodiche sono riassunte nei verbali redatti di volta in volta e depositati presso la sede sociale. Il Consiglio di Amministrazione, in data 15/11/2021, anche tenendo in considerazione recenti modifiche normative al riguardo, ha approvato l'aggiornamento del Codice Etico, del Modello Organizzativo Parte Generale e Parte Speciale, delle Procedure Area Amministrativa nonché l'emissione di una nuova Procedura per la gestione degli omaggi alla clientela, documenti adottati dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

#### **16) ALTRE INFORMAZIONI**

Con riferimento a quanto richiesto dai punti 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara altresì che COSEPURI, non essendo controllata da alcun'altra società e non potendo esserlo poiché si tratta di una cooperativa, non può in ogni caso possedere al termine dell'esercizio 2021, né aver acquistato e/o ceduto nel corso dello stesso anno, azioni o quote della controllante: non può inoltre detenere, né aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, "azioni proprie" trattandosi di società cooperativa il cui statuto vieta espressamente il trasferimento delle azioni.

#### **17) RISULTATO DI ESERCIZIO**

Il bilancio dell'esercizio 2021 chiude con una perdita di **Euro 210.135** che Vi invitiamo a destinare conformemente a quanto proposto in merito nella Nota Integrativa.

Signori Soci, nel sottoporre ad approvazione il progetto di bilancio e la proposta di destinazione del risultato di esercizio, confidando di trovarVi consenzienti circa i criteri, ispirati ad opportuna prudenza, seguiti nella formulazione del bilancio stesso, Vi ricordiamo che questo Consiglio di Amministrazione, nonché il Collegio Sindacale, alla data di approvazione del presente bilancio concludono il loro mandato ed è pertanto necessario procedere alle nomine per il prossimo triennio. Nella speranza di aver corrisposto alle aspettative della base sociale e certi di aver profuso il massimo impegno per il consolidamento e lo sviluppo della Cooperativa, concludiamo il nostro mandato ringraziando tutti Voi ed il personale dipendente per la professionalità dimostrata e per l'attiva partecipazione al conseguimento degli obiettivi aziendali. Se resteremo uniti e continueremo ad esprimere gli stessi livelli di determinazione ed impegno siamo fiduciosi di poter continuare ad affrontare e superare positivamente anche l'attuale difficile sfida postaci dalle conseguenze economiche sia della pandemia da Sars-CoV-2 sia delle tensioni internazionali derivanti dal conflitto russo-ucraino ancora in atto. Un doveroso e particolare ringraziamento deve andare, infine, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione Uniaudit, non solo per aver esercitato con fermezza e competenza i rispettivi ruoli, ma anche per la collaborazione offerta agli Amministratori nel corso del triennio.

# Relazione del Collegio Sindacale



Bilancio di esercizio 2021



# COSEPURI Soc. Coop. p. A.

Sede in Bologna, Via Pollastri n. 8 – Codice fiscale, partita I.V.A. ed  
iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna: 00470300377

\* \* \* \* \*

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021, REDATTA EX ART. 2429, COMMA 2°, DEL CODICE CIVILE**

Signori Soci,

come richiesto dall'articolo 2429 del codice civile, con la presente relazione Vi esponiamo gli esiti dell'attività da noi svolta, nel corso dell'ultimo anno, quale organo di controllo della società, ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del medesimo codice civile; riferiamo altresì sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, formulando infine le nostre osservazioni in merito al relativo bilancio ed alla sua approvazione.

Ricordiamo, d'altro lato, che l'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società "UNIAUDIT S.r.l." – subentrata nel mese di settembre 2020, a seguito dell'acquisto del relativo ramo d'azienda, nell'incarico in precedenza svolto da "RIA GRANT THORNTON S.p.A." (da Voi incaricata con delibera assembleare del 27 maggio 2019), con peraltro il mantenimento del precedente team di revisione, facente capo al partner dott. Marco Cevolani – la quale Vi riferisce, in apposito separato documento, circa gli esiti dei controlli eseguiti in ossequio a quanto disposto dal decreto legislativo n. 39 del 2010.

### **SINTESI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Confermiamo innanzitutto che l'attività svolta da questo collegio sindacale è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate, in materia, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2021.

Nel corso delle attività di verifica – svolte anche in ossequio a quanto previsto nell'art. 2404 codice civile – abbiamo acquisito le necessarie informazioni sull'evoluzione dell'attività sociale, ponendo fra l'altro particolare attenzione alle circostanze ed alle problematiche sia di natura contingente, sia di carattere straordinario o non ricorrente, al fine di individuarne i possibili impatti economici e finanziari sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli altri eventuali rischi, monitorati in modo costante. Abbiamo pure valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni, tenendo conto delle esigenze informative e di controllo richieste dalla gestione aziendale. A tal fine, i rapporti intrattenuti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati a reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.



Attestiamo inoltre che i dati e le notizie riguardanti l'andamento della gestione aziendale, indicati nel quinto comma dell'art. 2381 del codice civile, ci sono stati forniti dalla direzione aziendale con una periodicità molto superiore rispetto al limite minimo (semestrale) previsto dalla citata norma di legge; ciò, non soltanto in occasione delle svariate riunioni del consiglio di amministrazione (alle quali abbiamo partecipato con regolarità), ma anche nel corso delle nostre verifiche periodiche, di accessi individuali dei singoli membri del collegio sindacale presso la sede della società, nonché tramite contatti / flussi informativi, telefonici ed informatici, con i diversi esponenti aziendali di volta in volta interessati. Possiamo quindi affermare di avere ricevuto un'adeguata e puntuale informazione in merito all'evoluzione dell'attività ed ai principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2021.

In generale, nell'esercizio dei doveri di vigilanza e di controllo sulla gestione della società, abbiamo fra l'altro monitorato e accertato l'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipato alle numerose adunanze del consiglio di amministrazione ed all'assemblea ordinaria del giorno 19 luglio 2021 (riunioni che si sono svolte nel rispetto delle vigenti norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento), tenuto le prescritte e consuete riunioni trimestrali allo scopo di verbalizzare le attività di verifica eseguite nei mesi precedenti, svolto incontri collegiali e scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 (del quale abbiamo pure acquisito e visionato i verbali periodici e la relazione annuale al c.d.a.), senza che siano emerse criticità significative che richiedano di essere evidenziate in questa relazione, anche per quanto attiene il cosiddetto "modello organizzativo".

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2021, il collegio sindacale può affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione di infrastrutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio, pur in presenza di un costante ed opportuno processo di evoluzione / adeguamento ai nuovi standard tecnologici ed alle esigenze della clientela, al fine di favorire la raccolta degli ordini dai clienti e la distribuzione dei servizi tramite il sempre maggior utilizzo di sistemi di connessione telematica; in generale, dagli accertamenti svolti non sono emersi rilievi significativi né osservazioni degne di nota circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo aziendale e del sistema amministrativo-contabile della società, anche in termini di completa, tempestiva ed attendibile rilevazione e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;



- sono state acquisite adeguate informazioni relativamente al generale andamento della gestione aziendale, alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- tutte le delibere assunte dai soci e dagli amministratori hanno rispettato le vigenti norme di legge e statutarie; non sono altresì risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- così pure, le operazioni poste in essere dalla società sono apparse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltre che coerenti con le decisioni assunte dagli organi sociali; non hanno inoltre evidenziato profili di rischio o di non economicità tali da considerarle inopportune, per possibili rilevanti impatti sul patrimonio aziendale in caso di esito negativo dell'operazione;
- non sono, in particolare, emerse irregolarità di gestione né violazioni di legge od omissioni significative da parte degli amministratori o dei dipendenti della società;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati evidenziati altri fatti significativi tali da richiederne la menzione in questa relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- non sono state ricevute né fatte denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 (settimo comma) del codice civile;
- nel corso dell'esercizio il collegio sindacale non ha rilasciato alcun parere previsto dalla legge.

**RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE - ESITI DELLA ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA IN RAPPORTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO ED ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Per quanto attiene in maniera specifica il bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021, da noi esaminato, Vi riferiamo quanto segue.

Il documento, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della riunione dello scorso 30 maggio, avvalendosi della deroga di cui al 2° comma dell'art. 2364 del Codice Civile e dall'art. 19 dello Statuto sociale, norme che prevedono la possibilità di convocare l'assemblea dei soci nel più ampio termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio qualora sussistano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, che risultano essere state illustrate dagli amministratori nella loro relazione sulla gestione; è stato poi messo a nostra disposizione per le necessarie verifiche e riscontri.

A nostro giudizio, il bilancio espone con sufficiente chiarezza e precisione i fatti e le informazioni di cui siamo venuti conoscenza nell'ambito dell'attività di vigilanza ed ispezione svolta nel corso dell'esercizio. Non essendoci peraltro demandato il controllo

analitico di merito sul contenuto del bilancio (compito svolto dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti), da parte nostra abbiamo quindi vigilato soltanto sulla impostazione generale data allo stesso e sulla conformità alla legge di tale documento, per quanto attiene la sua formazione e struttura, senza che siano emerse, al riguardo, irregolarità né osservazioni particolari da riferire in questa sede.

Ad esito del nostro esame sul progetto di bilancio, forniamo comunque, qui di seguito, alcune ulteriori informazioni di dettaglio.

Segnaliamo in particolare che, come già negli anni precedenti, non risulta in bilancio alcuna posta per la quale, ai sensi dei punti 5) e 6) dell'art. 2426 del codice civile, sia richiesto il nostro consenso per l'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali (*costi d'impianto ed ampliamento, di sviluppo e/o avviamento*).

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426 del codice civile nonché invariati rispetto a quelli del bilancio precedente; per quanto a noi noto, inoltre, nella redazione del bilancio qui in esame gli amministratori non hanno avuto necessità di avvalersi della deroga prevista dal comma 5° dell'art. 2423 né di quella di cui al 2° comma dell'art. 2423-bis del codice civile.

Nel rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo c.d. "indiretto") vengono dettagliati i flussi monetari dell'esercizio, che spiegano la variazione delle disponibilità liquide aziendali, incrementatesi nel corso dell'anno 2020 di ben 3,368 milioni di euro. La nota integrativa contiene, infine, le diverse informazioni richieste dalla normativa vigente, fornendo maggiori dettagli in merito agli importi esposti nelle diverse voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Per quanto attiene la relazione degli amministratori sulla gestione, si evidenzia come essa esponga un'informativa coerente ed analitica dei principali elementi che hanno caratterizzato la gestione aziendale ed anche il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio 2021, fornendo altresì un'analisi puntuale della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (e del risultato della gestione); illustra inoltre, con il consueto dettaglio, i rapporti intercorsi con le principali società partecipate, la prevedibile evoluzione della gestione, i rischi cui la società è esposta, nonché tutte le altre informazioni e notizie richieste dalla vigente normativa o, comunque, ritenute significative / utili per una analisi completa e corretta dei dati di bilancio. In particolare, nella loro relazione gli amministratori (integrando quanto già esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa) richiamano gli effetti sulla gestione aziendale (oltre che sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società) connessi alla diffusione del virus "Covid-19", attestando peraltro la sussistenza del requisito della c.d. "continuità aziendale", nonostante i nuovi elementi di criticità legati ai recenti fatti internazionali (guerra in Ucraina), come l'incremento del costo delle materie prime e, più in generale, la fiammata inflazionistica ed il rallentamento della crescita economica a livello mondiale (e, segnatamente, in Europa).



In ossequio al disposto dell'art. 2545 del codice civile, la relazione sulla gestione indica altresì i criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico: a tal riguardo, rimandando per maggiori dettagli informativi all'apposito punto (7) della stessa, il cui contenuto deve intendersi da noi condiviso e confermato, attestiamo che il requisito della "mutualità prevalente" di cui agli artt. 2512 e 2513 del codice civile risulta verificato anche per l'esercizio 2021, come documentato in modo analitico in nota integrativa (vedasi il paragrafo a ciò dedicato, nelle ultime pagine del bilancio), dove si evidenzia che la condizione di prevalenza dell'attività svolta con i propri soci risulta, anche quest'anno, ampiamente realizzata, con una percentuale di scambio mutualistico superiore al 97,5%.

In generale possiamo quindi affermare che la relazione sulla gestione, non solo rispetta il contenuto obbligatorio richiesto dall'art. 2428 del codice civile, ma fornisce altresì al lettore del bilancio, con chiarezza e precisione, un'informativa supplementare adeguata e coerente rispetto ai dati esposti nei prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico.

In conclusione, a commento dei risultati del periodo qui in esame, ribadiamo anzitutto quanto già dichiarato l'anno scorso, vale a dire che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 conferma la solidità della struttura societaria, in grado di cogliere i segnali di ripresa manifestatisi nel corso del periodo, adattando la gestione operativa alla nuova situazione socio-economica generale, al fine di limitare gli impatti negativi sui conti aziendali che da ciò inevitabilmente sono derivati

Invero, a dispetto della (maggiore) perdita consuntivata nell'anno 2021 (in larga misura dovuta alla notevolissima riduzione degli aiuti statali di cui si era beneficiato nel periodo precedente a fronte della crisi da Covid-19), l'esame dei dati riepilogati nel bilancio al 31/12/2021 conferma, malgrado il risultato economico negativo, l'equilibrio patrimoniale e finanziario della società nonché la sua capacità di recuperare, pur con i limiti oggettivi dovuti alla situazione ancora problematica del contesto in cui opera, i volumi persi a causa di fattori esterni alla stessa ed indipendenti dalla sua volontà.

In generale, il buon incremento dei ricavi (prossimo al 30%), pur se inferiore rispetto alla perdita subita nell'anno precedente, ha consentito un netto miglioramento di tutti i principali margini ("Valore Aggiunto" +6,6%, "MOL" +69,8% ed, infine, del "Reddito operativo") grazie ad una crescita dei principali costi "tipici" mediamente più contenuta rispetto a quella dei ricavi caratteristici; il reddito operativo (che esprime di fatto la redditività caratteristica del business aziendale) evidenzia così una riduzione del dato negativo dell'anno 2020 (-247 mila euro) di oltre 92 mila euro, attestandosi a -154 mila euro, con un miglioramento in termini percentuali del 37,5%. Purtroppo, il netto peggioramento del contributo offerto ai conti aziendali dalle gestioni accessorie (passato da un valore positivo di 146 mila euro ad uno negativo per 44 mila euro, differenza per la maggior dovuta ai minori contributi pubblici cui si è fatto cenno sopra) ed il maggior



carico fiscale rispetto all'anno 2020 (di quasi 40 mila euro) aggravano il risultato netto dell'esercizio che passa da 65 a 210 mila euro di perdita, con una variazione percentuale di oltre il 220%.

Tale valore di sintesi del conto economico, pur se in forte crescita rispetto al dato dell'esercizio precedente, risulta essere – in valore assoluto – relativamente contenuto, se valutato alla luce delle condizioni straordinarie vissute dalla società (e più in generale dall'intero sistema economico italiano ed ancor più dallo specifico settore in cui opera la società) nell'ultimo biennio, oltre che nettamente inferiore – come sottolineato anche dagli amministratori nella loro relazione – rispetto all'utile realizzato dalla COSEPURI nel bilancio dell'anno 2019, opportunamente accantonato a riserva, come da deliberazione dell'assemblea dei soci del 13 luglio 2020.

Naturalmente, ciò non deve allentare la tensione che l'intera struttura (ed, in particolare, gli organi dirigenti) dovrà mantenere, segnatamente – ma non solo – nel corrente anno 2022, in vista di un superamento di questa fase "emergenziale", al fine di trovare gli strumenti operativi idonei a recuperare l'equilibrio economico gestionale, onde evitare che il protrarsi di esercizi in perdita finisca per intaccare la solidità che è stata accumulata dalla società nel corso dei suoi 50 anni di vita (e di successi!).

Questo l'augurio (e l'invito al futuro organo amministrativo della società) che lo scrivente organo di controllo formula al termine del proprio mandato che, come noto, viene a scadere (assieme a quello del consiglio di amministrazione) con l'approvazione del bilancio qui in esame.

#### **PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE**

Alla luce degli esiti dell'attività di vigilanza svolta sul contenuto dei documenti sopra richiamati, preso altresì atto del parere positivo espresso al riguardo dalla società "UNIAUDIT S.r.l." nella sua relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata in data odierna, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come predisposto e presentato dall'organo amministrativo.

Infine i sindaci prendono atto della proposta formulata dagli amministratori al termine della nota integrativa, circa il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio – pari ad € 210.135 – in vista del suo ripianamento attraverso gli utili che si confida di realizzare nei prossimi esercizi.

Bologna, lì 13 giugno 2022

**per il Collegio Sindacale:**

*il presidente*

*(Gian Paolo Gandolfi)*  


# Relazione della Società di revisione



Bilancio di esercizio 2021



**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci della  
Cosepuri Soc. Coop. p.a.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.a. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori della Cosepuri Soc. Coop. p.a. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cosepuri Soc. Coop. p.a. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

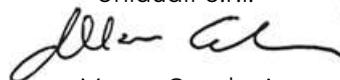
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.a. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.a. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 13 giugno 2022

Uniaudit S.r.l.



Marco Cevolani

Socio



# Bilancio di esercizio 2021



Bilancio di esercizio 2021



# COSEPURI SOC. COOP. P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA AUGUSTO POLLASTRI 8 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	00470300377
Numero Rea	BO 209214
P.I.	00470300377
Capitale Sociale Euro	1.133.750
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A118851

# Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte richiamata	39.562	24.632
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>39.562</b>	<b>24.632</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.572	4.544
7) altre	117.617	60.985
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>122.189</b>	<b>65.529</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	2.530.195	2.652.911
2) impianti e macchinario	10.946	15.796
3) attrezzature industriali e commerciali	144.495	189.756
4) altri beni	82.931	95.469
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.768.567</b>	<b>2.953.932</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate	34.033	34.033
b) imprese collegate	132.942	132.942
d-bis) altre imprese	94.668	94.771
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>261.643</b>	<b>261.746</b>
<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.196	14.249
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.567	6.567
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>33.763</b>	<b>20.816</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>33.763</b>	<b>20.816</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>295.406</b>	<b>282.562</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.186.162</b>	<b>3.302.023</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.528	11.809
<b>Totale rimanenze</b>	<b>8.528</b>	<b>11.809</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.915.547	6.452.124
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>7.915.547</b>	<b>6.452.124</b>
<b>2) verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	735.804	671.483
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>735.804</b>	<b>671.483</b>
<b>3) verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.903	8.618
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>7.903</b>	<b>8.618</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	452.795	748.130
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>452.795</b>	<b>748.130</b>

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.497	106.975
Totale crediti verso altri	55.497	106.975
Totale crediti	9.167.546	7.987.330
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.968.225	3.606.856
2) assegni	-	742
3) danaro e valori in cassa	13.705	6.495
Totale disponibilità liquide	6.981.930	3.614.093
Totale attivo circolante (C)	16.158.004	11.613.232
D) Ratei e risconti	102.533	59.695
Totale attivo	19.486.261	14.999.582
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.072.750	1.087.550
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	61.000	65.000
III - Riserve di rivalutazione	205.116	205.116
IV - Riserva legale	2.637.567	2.637.567
V - Riserve statutarie	784.518	784.518
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	(2)
Totale altre riserve	(1)	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(65.394)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(210.135)	(65.394)
Totale patrimonio netto	4.485.421	4.714.355
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.141.777	1.069.218
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.968	35.726
Totale debiti verso soci per finanziamenti	38.968	35.726
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	466.052	137.083
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.861.771	462.909
Totale debiti verso banche	2.327.823	599.992
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.386.834	7.531.314
Totale debiti verso fornitori	10.386.834	7.531.314
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.298	99.325
Totale debiti verso imprese controllate	59.298	99.325
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.069	105.047
Totale debiti verso imprese collegate	137.069	105.047
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.106	83.187
Totale debiti tributari	89.106	83.187
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.414	55.963
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.414	55.963
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	566.579	628.715

esigibili oltre l'esercizio successivo	14.400	14.400
Totale altri debiti	580.979	643.115
Totale debiti	13.708.491	9.153.669
E) Ratei e risconti	150.572	62.340
Totale passivo	19.486.261	14.999.582

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.890.408	22.188.814
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	85.999	232.697
altri	1.531.099	1.456.208
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.617.098</b>	<b>1.688.905</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>30.507.506</b>	<b>23.877.719</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	278.048	184.933
7) per servizi	27.642.606	21.063.107
8) per godimento di beni di terzi	47.895	53.093
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.690.318	1.635.665
b) oneri sociali	481.743	459.173
c) trattamento di fine rapporto	181.612	156.740
e) altri costi	3.033	4.838
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.356.706</b>	<b>2.256.416</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.850	33.826
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	256.209	256.954
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	37.036
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>289.059</b>	<b>327.816</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.281	5.880
14) oneri diversi di gestione	164.051	162.796
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>30.781.646</b>	<b>24.054.041</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(274.140)</b>	<b>(176.322)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>15) proventi da partecipazioni</b>		
da imprese controllate	24.930	24.435
altri	1.621	-
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>26.551</b>	<b>24.435</b>
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	52.851	56.012
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>52.851</b>	<b>56.012</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>52.851</b>	<b>56.012</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	11.740	5.036
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>11.740</b>	<b>5.036</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>67.662</b>	<b>75.411</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(206.478)</b>	<b>(100.911)</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	2.538	-
imposte relative a esercizi precedenti	1.119	(35.517)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>3.657</b>	<b>(35.517)</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(210.135)</b>	<b>(65.394)</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(210.135)	(65.394)
Imposte sul reddito	3.657	(35.517)
Interessi passivi/(attivi)	(41.111)	(50.976)
(Dividendi)	(26.551)	(24.435)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(274.140)	(176.322)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	289.059	290.780
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	149.267	132.474
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>438.326</b>	<b>423.254</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	164.186	246.932
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.281	5.880
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.463.423)	3.479.142
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.855.520	(2.406.373)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(42.838)	22.107
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	88.232	(54.874)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	251.436	(768.206)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.692.208</b>	<b>277.676</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.856.394	524.608
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	41.111	50.976
(Imposte sul reddito pagate)	(3.657)	35.517
Dividendi incassati	26.551	24.435
Altri incassi/(pagamenti)	(76.708)	(72.139)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(12.703)</b>	<b>38.789</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>1.843.691</b>	<b>563.397</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(72.172)	(47.253)
Disinvestimenti	1.328	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(89.510)	(31.071)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(12.947)	(5.483)
Disinvestimenti	103	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(173.198)</b>	<b>(83.807)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.242	2.441
Accensione finanziamenti	2.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(272.168)	(151.114)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(14.930)	13.582

(Rimborso di capitale)	(18.800)	(39.050)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(20.708)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.697.344	(194.849)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.367.837	284.741
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.606.856	3.321.662
Assegni	742	-
Danaro e valori in cassa	6.495	7.690
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.614.093	3.329.352
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.968.225	3.606.856
Assegni	-	742
Danaro e valori in cassa	13.705	6.495
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.981.930	3.614.093

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Si specifica che tra i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività di finanziamento il valore indicato alla voce "Accensione finanziamenti" si riferisce esclusivamente al prestito ottenuto dai soci.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2021

### **Premessa**

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

### **IMPATTI ECONOMICI FINANZIARI DA EMERGENZA COVID**

La società ha continuato a risentire dei fatti verificatisi a partire dalla fine del mese di Febbraio 2020 a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19

Tale situazione è perdurata anche nel primo semestre dell'esercizio 2021 a causa della seconda ondata della pandemia e solo negli ultimi mesi dell'anno abbiamo registrato la ripresa dell'attività grazie alla graduale ripresa dell'economia generale, al conseguente riavvio dell'attività dei committenti che necessitano di servizi di trasporto per necessità lavorative e/o private, alla riattivazione dei servizi di trasporto casa-scuola degli alunni e dei viaggi di istruzione, all'incremento del traffico aereo e ferroviario, alla nuova edizione di fiere, manifestazioni, congressi ed eventi.

I fatturati complessivi di servizi trasporto persone e merci sono passati da euro 22.166.000 rilevati al 31/12/2020 ad euro 28.778.000 con un incremento di euro 6.612.000 conseguito per larga parte come segue :

- pari ad euro 3.048.000 dalle attività legate al trasporto collettivo delle persone (Divisione bus)
- pari ad euro 2.033.000 dalle attività legate al trasporto individuale di persone (Divisione auto)
- pari ad euro 1.218.000 dalle attività legate al servizio di trasporto pubblico locale

tuttavia un volume di prestazioni ancora nettamente inferiore ai 35.404.000 raggiunti nel 2019 anno pre-pandemia da Covid19 .

La Società anche per l' anno 2021 ha continuato ad usufruire della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria con causale Covid-19 fino al 30 giugno 2021 successivamente l'azienda ha dovuto ricorrere alla richiesta di 13+13 settimane di cassa integrazione guadagni ordinaria ai sensi dell'Art. 14 Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, per il periodo dal 05/07 /2021 al 31/12/2021, usufruendo anche dell'esonero dal pagamento del contributo addizionale fino al 31 dicembre 2021 previsto dall'art. 40, comma 3 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73.

Nel corso del secondo semestre del 2021 si è assistito a una progressiva riduzione delle ore di integrazione salariale, passando dalle 16.156 ore del primo semestre alle 6.780 del secondo.

Da inizio anno 2022 si è valutato di non fare ulteriori richieste di integrazione salariale, anche in ragione di alcune cessazioni del personale dipendente.

Come evidenziato in bilancio la Società non ha subito carenze di liquidità dall'emergenza COVID-19.

La società non si è avvalsa delle misure previste in materia di rivalutazione dei beni e nemmeno della facoltà di sospensione degli ammortamenti .

Da quanto sopra illustrato ne è derivato un risultato di esercizio in perdita di euro 210.135

### **Criteri di formazione**

### **Redazione del Bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

### **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

### **Altre informazioni**

#### **Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

#### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella formazione e nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale del D.Lgs 139/2015 tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs.139/2015 sono stati inoltre modificati i principi contabili nazionali OIC.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.2 del codice civile, si precisa che non si sono dovuti variare criteri di valutazione rispetto all'esercizio passato.

#### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Periodo</b>
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali

### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Fabbricati	4
Impianti e macchinari	20
Autobus	25
Autocarri	20
Attrezzature	20
Autovetture	30
Mobili ufficio	12
Macchine elettroniche ufficio	20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

In riferimento al valore del fabbricato proveniente dalla fusione per incorporazione della società Transcoop Bus avvenuta al 31/12/2011 si precisa che la società incorporata nel bilancio 2008 si era avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione dei beni immobili, così come da decreto legge n.185 29/11/2008 convertito con modifiche con L.28/01/2009 n.2 (decreto "anti crisi"), aggiornando il valore storico di euro 143.483 ad euro 348.600.

Ne è derivato che il valore storico del fabbricato è passato da euro 119.721 ad euro 283.815 ed il valore del terreno da euro 23.762 ad euro 64.785.

In relazione a quanto stabilito dall'art.10 della Legge 19/03/1983 n.72 si precisa che le restanti immobilizzazioni iscritte in Bilancio non hanno subito rivalutazioni.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento.

Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

### **Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo quali materiale pubblicitario e stampati sono state iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale seguendo il criterio FIFO in quanto costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa importanza se rapportate all'attivo di bilancio.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Secondo il Principio Contabile OIC 15 i crediti presenti in bilancio devono, salvo deroghe, essere esposti sulla base del criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale e tenendo altresì conto del valore di presumibile realizzo.

Tuttavia, nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato in concreto utilizzato, né con riferimento ai crediti già in essere al 1 gennaio 2016 - per i quali la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.12, secondo comma del D.Lgs.139/2015 - né per i crediti sorti successivamente, in virtù di quanto disposto dall'art. 2423, quarto comma, del codice civile e dal Principio Contabile OIC 15, dal momento che gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono risultati essere irrilevanti rispetto all'iscrizione dei crediti al valore di presumibile realizzo, se inferiori al loro valore nominale.

L'adeguamento a tale valore (di presumibile realizzo) è stato effettuato mediante stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, dell'ammontare complessivo di euro 316.958, determinato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche di rischio paese, così come consentito dall'articolo 2426, comma 8, del codice civile e dal già citato OIC 15.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale

### **Patrimonio netto**

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri futuri vengono, se del caso, iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

**Debiti**

Secondo il nuovo principio contabile OIC 19, i debiti presenti in bilancio devono essere esposti, salvo deroghe, con il nuovo criterio del "costo ammortizzato".

Nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Con riferimento ai debiti già in essere al 1 gennaio 2016, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.12,secondo comma, del D.Lgs. 139/2015 e da quanto previsto all'art.2423 comma 4 del Codice Civile ed ha continuato ad esporre in bilancio i debiti seguendo il previgente criterio indicandoli al loro valore nominale.

**Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

## Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	24.632	14.930	39.562
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>24.632</b>	<b>14.930</b>	<b>39.562</b>

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 32.850, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 122.189.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	8.431	199.728	208.159
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.887	138.743	142.630
Valore di bilancio	4.544	60.985	65.529
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	1.500	88.010	89.510
Ammortamento dell'esercizio	1.472	31.378	32.850
Totale variazioni	28	56.632	56.660
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	9.931	287.738	297.669
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.359	170.121	175.480
Valore di bilancio	4.572	117.617	122.189

Gli acquisti indicati sostenuti nell'anno 2021, per l'ammontare complessivo di euro 89.510, si riferiscono per euro 61.000 ai costi sostenuti per lo sviluppo di una nuova versione APP denominata Cosepuri My Driver, per euro 27.010 si riferiscono all'acquisto di licenze SW per il sistema di geo-localizzazione satellitare riferite a Province della Lombardia quali Milano, Varese, Bergamo oltre a licenze per nuove implementazioni, per euro 1.500 si riferiscono ad una nuova funzionalità del sito Push&Book.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

### Immobilizzazioni materiali

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 6.548.588; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 3.780.021.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	4.397.523	175.169	740.331	1.195.477	6.508.500
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.744.612	159.373	550.575	1.100.008	3.554.568
<b>Valore di bilancio</b>	2.652.911	15.796	189.756	95.469	2.953.932
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	1.558	34.164	36.449	72.171
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	1.328	1.328
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	122.716	6.408	79.425	47.659	256.208
<b>Totale variazioni</b>	(122.716)	(4.850)	(45.261)	(12.538)	(185.365)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	4.397.523	176.727	744.308	1.230.030	6.548.588
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.867.328	165.781	599.813	1.147.099	3.780.021
<b>Valore di bilancio</b>	2.530.195	10.946	144.495	82.931	2.768.567

In merito alle acquisizioni effettuate durante l'anno 2021 ed evidenziate tra le attrezzature industriali e commerciali per un complessivo di euro 34.164 si segnala tra le altre voci l'allestimento di un Minibus per euro 13.939 e l'acquisto di un furgone per trasporto merci di euro 20.225. Gli acquisti evidenziati alla voce Impianti si riferiscono interamente all'acquisto di spazzole per l'impianto di lavaggio dei bus. Alla voce Altre immobilizzazioni Materiali figurano gli acquisti per mobili e macchine elettroniche per uffici.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	36.733	179.176	289.185	505.094
<b>Svalutazioni</b>	2.700	46.234	194.414	243.348
<b>Valore di bilancio</b>	34.033	132.942	94.771	261.746
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	103	103
<b>Totale variazioni</b>	-	-	(103)	(103)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	36.733	179.176	289.185	505.094
<b>Svalutazioni</b>	2.700	46.234	194.517	243.451
<b>Valore di bilancio</b>	34.033	132.942	94.668	261.643

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	20.816	12.947	33.763	27.196	6.567
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>20.816</b>	<b>12.947</b>	<b>33.763</b>	<b>27.196</b>	<b>6.567</b>

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 C.C. specificando che ci si riferisce ai valori riportati nei bilanci anno 2021.

Tuttavia per tutte le società non si è a conoscenza di perdite relative all'esercizio 2021 che la società potrebbe essere chiamata a ripianare.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FERRARA MOBILITA' - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	FERRARA (FE)	01605570389	50.000	18.254	136.086	74.847	55,00%	27.500
FUTURA BOLOGNA SOC. CONS. A R.L.	BOLOGNA (BO)	03384321208	10.000	18.741	25.741	24.024	93,33%	6.533
<b>Totale</b>								<b>34.033</b>

Per un maggiore approfondimento sui rapporti con le imprese partecipate si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

La Società, sebbene possieda partecipazioni di controllo, non redige il bilancio consolidato di gruppo in quanto non supera i limiti di legge.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FIBORENT SOC. CONS. A R.L.	FIRENZE (FI)	05726320483	35.700	40.540	110.503	30.002	27,15%	9.704
NUOVA MOBILITA' SOC. CONS. A R.L.	BOLOGNA (BO)	02885410361	550.903	7.604	532.541	137.555	25,83%	123.238
<b>Totale</b>								<b>132.942</b>

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	94.668
Crediti verso altri	33.763

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
FI.BO Spa	150.000
Svalutazione FI.BO spa	(150.000)
Banca di Bologna	51.993

Descrizione	Valore contabile
Bologna 2010 Spa	25.589
Svalutazione Bologna 2010 Spa	(25.589)
Consorzio Nazionale Servizi	16.640
Omnibus Soc.cons.a r.l.	13.600
Artigiancredito Soc.Cooperativa	4.615
Emilbanca Credito Cooperativo	2.582
Co.Ta.Bo	2.066
Consorzio Cooperativo Finanziario	1.772
Nuova scena Soc.Cooperativa in liquidazione	12.911
Svalutaz.Nuova Scena Soc.Coop in liq.	(12.911)
Gruppo CO.N.A.M.	5.165
Svalutaz.Gruppo CO.N.A.M.	(5.165)
Fondazione Reggio Children	1.300
Consorzio TEA	100
<b>Totale</b>	<b>94.668</b>

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi a garanzia	27.196
Cauzioni diverse	6.567
<b>Totale</b>	<b>33.763</b>

## Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	11.809	(3.281)	8.528
<b>Totale rimanenze</b>	11.809	(3.281)	8.528

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	6.452.124	1.463.423	7.915.547	7.915.547
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	671.483	64.321	735.804	735.804

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	8.618	(715)	7.903	7.903
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	748.130	(295.335)	452.795	452.795
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	106.975	(51.478)	55.497	55.497
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>7.987.330</b>	<b>1.180.216</b>	<b>9.167.546</b>	<b>9.167.546</b>

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti

	Valore inizio	Acc.to esercizio	Utilizzo	Valore di fine esercizio
Fondo rischi su crediti Art. 106 TUIR	37.036		6.660	30.376
Fondo rischi su crediti tassato	286.582	0	0	286.582
	<b>323.618</b>	<b>0</b>	<b>6.660</b>	<b>316.958</b>

Nel corso dell'esercizio si sono manifestate perdite su crediti per Euro 6.660 con conseguente utilizzo del fondo.

Sulla base dei crediti verso clienti si ritiene che i fondi rischi su crediti siano congrui rispetto alle partite di incerta recuperabilità.

**I crediti verso società controllate e collegate si suddividono come segue:**

<b>Imprese controllate</b>	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<b>Crediti di natura commerciale</b>				
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l	582.674	644.322	644.322	
Futura Bologna Soc.cons.a r.l.	64.374	91.482	91.482	
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l c/divid.	24.435	0	0	
	<b>671.483</b>	<b>735.804</b>	<b>735.804</b>	

<b>Imprese collegate</b>	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<b>Crediti di natura commerciale</b>				
Fiborent Soc.cons. a r.l.	8.618	7.903	7.903	
	<b>8.618</b>	<b>7.903</b>	<b>7.903</b>	

**I crediti tributari possono essere così dettagliati :**

	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Acconti Ires	22	80	80	
Acconti Irap	0	421	421	
Erario a credito Iva	583.039	443.363	443.363	
Irpef rivalutazione TFR	202	0	0	
Agenzia Entrate c/agevolazioni	155.173	2.268	2.268	

Credito imposta locazione immobili	9.694	6.663	6.663	
	<b>784.130</b>	<b>452.795</b>	<b>452.795</b>	

### I crediti v/altri possono essere così dettagliati:

	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Soci c/anticipo loro competenze	11.263	22.933	22.933	
Crediti verso soci	53.574	1.205	1.205	
Diversi	42.138	31.359	31.359	
	<b>106.975</b>		<b>55.497</b>	

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

### Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.606.856	3.361.369	6.968.225
Assegni	742	(742)	-
Denaro e altri valori in cassa	6.495	7.210	13.705
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.614.093</b>	<b>3.367.837</b>	<b>6.981.930</b>

### Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	59.695	42.838	102.533
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>59.695</b>	<b>42.838</b>	<b>102.533</b>

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	102.533
	<b>Totale</b>	<b>102.533</b>

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, dell'importo totale, euro 66.129 si riferiscono a quote di competenza dell'anno successivo, euro 36.404 si riferiscono a quote di costi di competenza degli anni oltre il successivo mentre nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	1.087.550	-	39.325	54.125		1.072.750
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	65.000	-	-	4.000		61.000
<b>Riserve di rivalutazione</b>	205.116	-	-	-		205.116
<b>Riserva legale</b>	2.637.567	-	-	-		2.637.567
<b>Riserve statutarie</b>	784.518	-	-	-		784.518
<b>Altre riserve</b>						
<b>Varie altre riserve</b>	(2)	-	2	1		(1)
<b>Totale altre riserve</b>	(2)	-	2	1		(1)
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	-	(65.394)	-	-		(65.394)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(65.394)	65.394	-	-	(210.135)	(210.135)
<b>Totale patrimonio netto</b>	4.714.355	-	39.327	58.126	(210.135)	4.485.421

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	1.072.750	Capitale	B;C	-
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	61.000	Capitale	B;C	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	205.116	Utili	B	205.116
<b>Riserva legale</b>	2.637.567	Utili	B	2.637.567
<b>Riserve statutarie</b>	784.518	Utili	B	784.518
<b>Altre riserve</b>				
<b>Varie altre riserve</b>	(1)	Capitale		-
<b>Totale altre riserve</b>	(1)			-
<b>Totale</b>	4.760.950			3.627.201

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

In riferimento alla Riserva da sovrapprezzo si specifica che deve intendersi una Riserva di Capitale così come deliberato dall'Assemblea dei soci del 22/12/2004 con la quale si stabiliva che ai nuovi soci sarebbe stato richiesto, oltre al versamento della quota di capitale sociale, anche il versamento di un sovrapprezzo pari ad euro 1.000.

Nella sopracitata delibera assembleare si stabiliva che tale maggior versamento sarebbe stato rimborsato ai soci unitamente al capitale in caso di manifestazione di uno degli eventi che avessero comportato la possibilità di esercizio del diritto di recesso del socio dalla cooperativa.

La riserva di rivalutazione rappresenta una riserva indivisibile e deriva dalla società incorporata in quanto la stessa alla chiusura del bilancio 2008 ha provveduto alla rivalutazione dell'immobile così come consentito dal Dlgs n. 185/2008 ai soli fini civilistici. L'esplicitazione in bilancio di un valore dell'immobile più adeguato al reale valore è stato correlato alla formazione di una specifica riserva.

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Varie altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldo iniziale al 01/01/2019</b>	<b>1.001.225</b>	<b>72.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.371.519</b>	<b>190.344</b>	<b>3</b>	<b>196.544</b>	<b>4.036.751</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	58.963	131.685	-	-	190.648
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	121.375	3.000-	-	-	-	2-	196.544-	78.171-
Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	690.282	690.282
<b>Saldo finale al 31/12/2019</b>	<b>1.122.600</b>	<b>69.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.430.482</b>	<b>322.029</b>	<b>1</b>	<b>690.282</b>	<b>4.839.510</b>
<b>Saldo iniziale al 01/01/2020</b>	<b>1.122.600</b>	<b>69.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.430.482</b>	<b>322.029</b>	<b>1</b>	<b>690.282</b>	<b>4.839.510</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	207.085	462.489	-	-	669.574
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	35.050-	4.000-	-	-	-	3-	690.282-	729.335-
Risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	65.394-	65.394-
<b>Saldo finale al 31/12/2020</b>	<b>1.087.550</b>	<b>65.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.637.567</b>	<b>784.518</b>	<b>2-</b>	<b>65.394-</b>	<b>4.714.355</b>
<b>Saldo iniziale al 01/01/2021</b>	<b>1.087.550</b>	<b>65.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.637.567</b>	<b>784.518</b>	<b>2-</b>	<b>65.394-</b>	<b>4.714.355</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-

- Altre variazioni	14.800-	4.000-	-	-	-	-	-	18.800-
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	210.135-	210.135-
<b>Saldo finale al 31/12/2021</b>	<b>1.072.750</b>	<b>61.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.637.567</b>	<b>784.518</b>	<b>2-</b>	<b>275.529-</b>	<b>4.485.420</b>

Il capitale sociale dei soci cooperatori passa da euro 1.152.550 alla chiusura dell'anno precedente ad Euro 1.133.750 diminuito rispetto alla chiusura dell'anno precedente di euro 18.800, si sono rimborsati euro 58.125 in seguito al recesso di n. 13 soci a fronte di nuove sottoscrizioni da parte di 11 soci per Euro 39.325.

Il numero dei soci cooperatori passa da 271 a 269.

Non ci sono soci sovventori. Non sono state emesse azioni di partecipazione cooperativa.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.069.218
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	149.267
Utilizzo nell'esercizio	76.708
Totale variazioni	72.559
Valore di fine esercizio	1.141.777

Il fondo trattamento fine rapporto è stato adeguato per le quote di competenza dell'anno conformemente alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. L'utilizzo del fondo è relativo sia a cessazioni del rapporto di lavoro che all'erogazione di anticipazioni ai sensi della legge n. 297 del 29/05/82.

In riferimento al D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2002 reso operativo dalla legge finanziaria 2007, che ha introdotto la riforma del TFR e della previdenza complementare a far data dal 1 gennaio 2007, si dà atto che la totalità dei dipendenti ha optato per il mantenimento del TFR maturato e maturando all'interno dell'azienda, facoltà peraltro prevista dalla legge, in quanto la stessa alla data del 31 dicembre 2006 non superava i 50 lavoratori.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	35.726	3.242	38.968	38.968	-
Debiti verso banche	599.992	1.727.831	2.327.823	466.052	1.861.771
Debiti verso fornitori	7.531.314	2.855.520	10.386.834	10.386.834	-
Debiti verso imprese controllate	99.325	(40.027)	59.298	59.298	-
Debiti verso imprese collegate	105.047	32.022	137.069	137.069	-
Debiti tributari	83.187	5.919	89.106	89.106	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.963	32.451	88.414	88.414	-
Altri debiti	643.115	(62.136)	580.979	566.579	14.400
<b>Totale debiti</b>	<b>9.153.669</b>	<b>4.554.822</b>	<b>13.708.491</b>	<b>11.832.320</b>	<b>1.876.171</b>

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	38.968	38.968
Debiti verso banche	462.869	462.869	1.864.954	2.327.823
Debiti verso fornitori	-	-	10.386.834	10.386.834
Debiti verso imprese controllate	-	-	59.298	59.298
Debiti verso imprese collegate	-	-	137.069	137.069
Debiti tributari	-	-	89.106	89.106
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	88.414	88.414
Altri debiti	-	-	580.979	580.979
<b>Totale debiti</b>	<b>462.869</b>	<b>462.869</b>	<b>13.245.622</b>	<b>13.708.491</b>

Il debito verso banche ammonta a Euro 2.327.823 di cui 462.596 per mutuo ipotecario immobiliare e la parte restante per il finanziamento ottenuto da Unicredit .

Di seguito si fornisce il dettaglio in essere al 31 dicembre 2021:

Finanziamenti bancari	2022	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Garanzie
INTESA SANPAOLO	<b>139.636</b>	<b>323.233</b>	<b>0</b>	Ipoteca su immobile
UNICREDIT	<b>326.416</b>	<b>1.538.537</b>	<b>0</b>	MedioCreditoCentrale

Contestualmente all'acquisto dell'immobile avvenuto con rogito notarile in data 26/01/2010 si era provveduto a stipulare con UBI Banca Popolare Commercio & Industria un mutuo di nominali euro 1.900.000,00 per una durata complessiva di 180 mesi da rimborsare in rate trimestrali posticipate determinate secondo il metodo di ammortamento "alla francese" con scadenza 26/01/2025 al tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 3 m.l. aumentato di 1.10 punti percentuali. A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni a carico della cooperativa derivanti dal mutuo ed in particolare a garanzia del pagamento fu concesso alla Banca di trascrivere ipoteca sull'immobile per la somma di euro 3.800.000,00. In data 12/04/2021 si è realizzata la fusione societaria di UBI Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo.

In data 15/07/2021 è stato sottoscritto con Unicredit un contratto di mutuo chirografario per un importo di euro 2.000.000,00 al tasso fisso 1%, affiancato da garanzia a titolo gratuito del Medio Credito Centrale riferimento DL. Liquidità, da rimborsare in 72 rate mensili senza preammortamento scadenza 30/06/2027 .

### Debiti verso Controllate e Collegate

Verso Società controllate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l.	98.548	58.884
Futura Bologna Soc.cons. a r.l.	777	414
	<b>99.325</b>	<b>59.298</b>

Verso società collegate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Fiborent Soc.cons.a r.l.	105.047	137.069
	<b>105.047</b>	<b>137.069</b>

### Debiti tributari

Dettaglio	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Erario per sost.imposta lavoro dip.te/autonomo	83.187	89.106
	<b>83.187</b>	<b>89.106</b>

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalla Sezione V del provvedimento di Banca d'Italia recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche " emanato in data 8 novembre 2016.

L'ammontare della raccolta presso i soci al 31/12/2021 pari ad euro 38.968 risulta essere pari al 0.83% del valore del patrimonio netto al 31/12/2020 di euro 4.714.355.

Nelle medesime disposizioni Banca d'Italia ha confermato il rapporto di raccolta in massimo 3 volte il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, sottolineando che il patrimonio di riferimento deve essere quello del bilancio consolidato, se la Cooperativa è obbligata alla sua redazione, altrimenti, se la società fosse esonerata dall'obbligo di redigere il bilancio consolidato, va considerato il valore del patrimonio individuale rettificato degli effetti derivanti da operazioni con società partecipate che sarebbero state elise se fosse stato redatto il bilancio consolidato.

L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia: (Patrimonio netto + Debiti di medio e lungo periodo /Immobilizzazioni materiali+immateriali+finanziarie) risulta essere pari a 1,99 evidenziando pertanto una situazione di equilibrio finanziario tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Un indice di struttura finanziaria < 1 avrebbe evidenziato una situazione di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Descrizione	2021
Prestito sociale	38.968
Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	4.714.355
<b>Rapporto</b>	<b>0,83%</b>

Descrizione	2021	2020
Patrimonio netto (PN)	4.485.421	4.714.355
Debiti a medio/lungo termine (DML)	1.861.771	462.909
Attivo immobilizzato (AI)	3.186.162	3.302.023
<b>Indicatore di struttura finanziaria = (PN + DML) / AI</b>	<b>1,99</b>	<b>1,57</b>

In merito al tasso di remunerazione applicato durante l'anno 2021 si segnala di aver corrisposto per l'intero anno il tasso lordo dello 0,30% su qualsiasi ammontare depositato e senza alcun vincolo di tempo.

### Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	48.351	12.069	60.420
<b>Risconti passivi</b>	13.989	76.163	90.152
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	62.340	88.232	150.572

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei Passivi	4.731
	Ratei Passivi 14^mensilità	55.689
	Risconti passivi	81.561
	Risconti passivi ass.za tecnica TIM	8.591
	<b>Totale</b>	<b>150.572</b>

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, dell'importo totale dei risconti passivi, euro 17.161 si riferiscono a quote di competenza dell'anno successivo, mentre la differenza per euro 64.400 si riferiscono a quote di ricavi di competenza degli anni oltre il successivo mentre nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni.

## Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
<b>Ricavi vendite e prestazioni</b>	28.890.408	22.188.814	6.701.594
<b>Altri ricavi e proventi</b>	1.617.098	1.688.905	(71.807)
	<b>30.507.506</b>	<b>23.877.719</b>	<b>6.629.787</b>

Dettaglio altri ricavi e proventi	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	85.999
<i>di cui:</i>	
<i>Contributi rinnovo contratto autoferrotanvier</i>	<i>62.180</i>
<i>Credito di imposta beni strumentali nuovi</i>	<i>2.835</i>
<i>Credito riduzione accise sul gasolio per autotrazione</i>	<i>6.550</i>
<i>Contributi oneri di malattia L.266/2005</i>	<i>14.434</i>
Contribuzioni fisse da soci	1.063.183
Utilizzo spazi di proprietà da soci	53.663
Rimborso utilizzo ricetrasmittente e tablet da soci	46.738
Affitti attivi	44.888
Rimborsi oneri contributivi personale dipendente	25.785
Sanzioni applicate ai soci	3.500
Utilizzo mezzi di scorta da soci	21.369
Proventi utilizzo spazi di proprietà	16.340

Recupero penali da soci	15.643
Altri ricavi	239.990
<b>Totale</b>	<b>1.617.098</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporto persone con auto	6.624.009
Trasporto pubblico locale	9.356.327
Trasporto persone con pullman	9.417.121
Trasporto merci	2.632.974
Trasporto persone disabili	659.100
Anticipo spese per conto clienti	88.168
Servizi trasporto anni precedenti	112.821
Sconti abbuoni passivi	(112)
<b>Totale</b>	<b>28.890.408</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici. I ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono realizzati quasi completamente nel territorio nazionale.

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	278.048	184.933	93.115
Costi per servizi	27.642.606	21.063.107	6.579.499
Costi per godimento di beni di terzi	47.895	53.093	5.198-
Salari e stipendi	1.690.318	1.635.665	54.653
Oneri sociali	481.743	459.173	22.570
Trattamento di fine rapporto	181.612	156.740	24.872
Altri costi per il personale	3.033	4.838	1.805-
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.850	33.826	976-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	256.209	256.954	745-
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	37.036	37.036-
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.281	5.880	2.599-

Oneri diversi di gestione	164.051	162.796	1.255
---------------------------	---------	---------	-------

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
67.662	75.411	-7.749

### Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Dividendi su partecipazioni	24.930	-	1.621	26.551

### 16) Altri proventi finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi attivi bancari/postali	25
	Interessi attivi da soci	344
	Interessi attivi diversi	2.123
	Sconti finanziari pag.pronto cassa	50.059
	Sconti e abbuoni attivi	300
	<b>Totale</b>	<b>52.851</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed ad altre fattispecie.

### 17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi passivi su finanziamenti	8.382
	Interessi passivi su autofinanziam.	107
	Interessi passivi diversi /ravvedim	64
	Interessi mutuo ipotecario immobile	3.187

---

**Totale****11.740**

---

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

L'importo di euro 2.538 si riferisce all'imposta Irap relativa all'anno 2021 . L'importo di euro 1.119 è riferito ad imposta Irap anno precedente

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società così come previsto dall'art. 2425-ter ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	47
Operai	18
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>68</b>

Rispetto all'anno precedente il numero dei dipendenti è passato da 69 a 68.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- sono cessati n. 4 impiegati e sono stati n.3 autisti .

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	182.798	25.963

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla Società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.601
Altri servizi di verifica svolti	2.800
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>17.401</b>

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n.9 del codice civile.

	Importo
<b>Garanzie</b>	<b>1.495.828</b>

Nell'importo figurano per un ammontare di euro 1.406.491 le garanzie prestate tramite fidejussioni bancarie ad Enti Pubblici in seguito a contratti di appalto per lo svolgimento di servizi di trasporto mentre il restante l'importo di euro 89.336 corrisponde al valore degli autobus di proprietà di terzi ceduti in comodato alla cooperativa che a sua volta li affida ai soci per l'espletamento dei servizi assegnati da Omnibus Soc.cons.a r.l.

Non esistono altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale oltre a quelli sopra indicati .

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Ai sensi di quanto previsto nell'art.2427, 1° comma, punto 22-bis, del Codice Civile, si precisa che le operazioni sotto indicate, sia di natura commerciale che di natura finanziaria, sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

### Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le parti correlate:

Società controllate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
FE.M. Soc. cons. a r.l.	2021	1.363.742	126.064	-	-	644.322	58.884	-	-	-
	2020	1.131.783	81.909	-	-	607.109	98.548	-	-	-
Futura Bologna Soc. cons. a r.l.	2021	231.683	29.037	-	-	91.482	414	-	-	-
	2020	159.048	35.616	-	-	64.374	777	-	-	-
Totale società controllate	2021	1.595.425	155.101	-	-	735.804	59.298	-	-	-
	2020	1.290.831	117.525	-	-	671.483	99.325	-	-	-

Società collegate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
Fiborent Soc.cons.a r.l.	2021	21.246	346.882	-	-	7.903	137.069	-	-	-
	2020	19.589	153.061	-	-	8.618	105.047	-	-	-
Totale società collegate	2021	21.246	346.882	-	-	7.903	137.069	-	-	-
	2020	19.589	153.061	-	-	8.618	105.047	-	-	-

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art.2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Il primo trimestre 2022 registra un totale generale dei ricavi di euro 8.175.249 pertanto aumentato rispetto allo stesso periodo dell'anno 2021 del 27,55% ed anche rispetto a quanto preventivato in budget del 7,88%.

Rispetto al primo trimestre 2019, situazione pre Covid, quando i volumi complessivi ammontavano ad euro 8.679.287 lo scostamento si è notevolmente ridotto.

Stante a quanto sopra e per quanto ragionevolmente prevedibile, si può in ogni caso ritenere, che alla data di predisposizione del bilancio e per un arco temporale di almeno 12 mesi, siano assenti rischi per la continuità aziendale.

La società ha elaborato una previsione futura di cassa per l'anno 2022 da cui non emergono criticità, nonostante ciò, la società manterrà costante l'impegno per il controllo della situazione finanziaria con particolare attenzione al monitoraggio delle esposizioni commerciali limitando al minimo il rischio di credito. Pertanto, a seguito delle analisi svolte, gli Amministratori ritengono che, la Società disporrà di risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni per i successivi 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

## Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi.

L'attività principale della cooperativa consiste nell'esecuzione del trasporto di persone e cose affidandolo a soci e terzi ed in proprio nella gestione di linee di trasporto pubblico locale in affidamento.

L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate.

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A 118851 nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice Civile.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto prestazioni di servizi di trasporto persone e merci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico, all'interno della voce B7 - per servizi, dando evidenza dei costi per servizi di trasporto resi dai soci e dai terzi.

Il confronto di tali costi è avvenuto nel pieno rispetto del criterio di omogeneità.

La condizione di prevalenza è pertanto documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 comma 1, lettera c) del Codice Civile, dai sotto riportati dati contabili:

Costi dei servizi complessivamente acquistati da terzi e soci nell'esercizio	Euro 25.659.556
Costi dei servizi conferiti dai soci operatori	Euro 25.041.344
Percentuale di scambio mutualistico	97,59

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 u.c. del Codice Civile è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 97,59% dell'attività complessiva.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di avere percepito :

IMPORTO DI COMPETENZA	IMPORTO INCASSATO /COMPENSATO	ENTE EROGANTE	CAUSALE
550.986,72	550.986,72	Omnibus Soc.Cons.a r.l.	Contributo sui maggiori costi per CCNL ex L.47/04, L.58/05, L.296/06
46.440,00	34.830,00	Ferrara Mobilità Soc.Cons. a r.l.	Contributo sui maggiori costi per CCNL ex L.47/04, L.58/05, L.296/06
597.426,72	585.816,72	Totale contributi richiesti / incassati	
	-523.636,16	Contributi riversati ai soci	
	<b>62.180,56</b>	<b>a - Contributi incassati da Cosepuri nel 2021</b>	
120.721,12	259.468,75	Omnibus soc.Cons.a r.l.	Ristori pubblici mancati ricavi causa Covid 19
6.549,68	6.557,35	Agenzia delle Dogane	Art.24-ter, comma 1,del Decreto Legislativo n. 504/95 - Credito riduzione accisa sul gasolio
2.835,00	567,00	Agenzia delle Entrate	Credito imposta beni strumentali nuovi 2020articolo 1, commi da 1051 a 1063, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 legge di bilancio 2021
12.525,81	12.525,81	INPS	Rimborso maggiori oneri sostenuti per trattamento economico malattia dipendenti TPL negli anni 2015-2018
	<b>279.118,91</b>	<b>b - Totale contributi a fondo perduto /crediti imposta / esenzioni incassati o usufruiti nel 2021</b>	
	<b>341.299,47</b>	<b>Totale contributi /crediti imposta /esenzioni incassati o usufruiti anno 2021 (a+b)</b>	

La società attesta di aver beneficiato della garanzia del Fondo di Garanzia delle Piccole e Medie Imprese - Legge 662/96 ai sensi degli "Aiuti sottoforma di garanzie sui prestiti (punto 3.2) delle Misure Temporanee in materia di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19 per l'importo di euro 35.766,00 a fronte del contratto di mutuo chirografario sottoscritto con Unicredit di euro 2.000.000,00 .

Si segnala che i corrispettivi per servizi prestati a pubbliche amministrazioni non possono essere considerati contributi e sono iscritti per competenza alla voce ricavi del presente bilancio, come indicato anche dalla Circolare Assonime n. 5/2019.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, il presente bilancio chiuso al 31/12/2021 presenta una perdita di euro 210.135- che l'organo amministrativo, considerandola di natura contingente, propone di portare a nuovo e ripianare con gli utili che si realizzeranno nelle prossime gestioni.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio in formato Xbrl è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di portare a nuovo la perdita, così come predisposto dall'organo amministrativo.

**Bologna, 30 maggio 2022**

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

**Gino Onofri**

